

Annual Report

2020

Istituto Svizzero

4	Rapporto del Presidente
5	Obiettivi
6	Rapporto della Direzione
12	Residenze
13	Elenco delle attività
62	Statistiche attività e visitatori
64	Estratti della rassegna stampa
66	Conti
68	Istituto Svizzero: Team
68	Consiglio di Fondazione
69	Commissioni
69	Scientific Advisory Board

Rapporto del Presidente

Post nubila Phoebus

L'anno 2019 è stato particolarmente felice per l'Istituto Svizzero: una squadra di residenti motivata, feconda ed esigente, un programma scientifico e artistico riuscito ed entusiasmante, una serie di conferenze e di mostre apprezzate e apprezzabili, un team direttivo e di collaboratori e collaboratrici impegnato ed entusiasta, riconoscimenti da parte delle altre Accademie romane, della critica scientifica e artistica e dei nostri partner.

Il programma del 2020, accuratamente preparato dalla direzione dell'Istituto, doveva continuare su questa strada e mantenere, se non addirittura accrescere, il ritmo del successo. La pandemia che ha brutalmente investito l'Italia e Roma a marzo 2020 avrebbe dovuto soffocare questo slancio. Ma non è andata così!

Di fronte alle rigide restrizioni sanitarie imposte dalle Autorità italiane, sempre scrupolosamente rispettare dall'Istituto, di fronte alle improvvise cancellazioni, alle delusioni, all'insicurezza, all'angoscia della solitudine, l'Istituto ha mantenuto la sua rotta.

In primo luogo, contrariamente a molte altre istituzioni simili a Roma, l'Istituto Svizzero non ha chiuso le porte. Al culmine della pandemia la direzione ha organizzato con determinazione la vita dell'Istituto, offrendo ai residenti un tetto proprio quando molti non avevano alternative di sistemazione né in Svizzera né in Italia; in questo modo ha dato loro la possibilità di continuare, in tutta sicurezza, lo studio del loro progetto scientifico o artistico. Aniché subire le vicissitudini delle restrizioni sanitarie e dei divieti di assembramento, la direzione ha adattato la sua programmazione alle esigenze digitali, riuscendo a mantenere manifestazioni scientifiche o culturali di vasta portata con una notevole partecipazione di esperti ed esperte e di pubblico. Il rapporto sulle attività che troverete dopo queste righe mostra chiaramente che il 2020, malgrado le incertezze e le rinunce, è stato un anno ricco e interessante per i residenti e per tutti coloro che seguono le attività dell'Istituto Svizzero, sia a Roma che a Milano.

Sarà stato l'anno della liberazione di altre forme di creatività, dell'accelerazione della riforma digitale dell'Istituto, della definizione di nuovi limiti attraverso nuovi standard fissati dalla Direzione. L'Istituto Svizzero ha così raggiunto un pubblico che gravita al di fuori del suo bacino tradizionale: le nostre manifestazioni hanno registrato oltre 25.000 spettatori, di cui 21.961 on-line e 3.203 in presenza. La spiegazione di questo successo? La qualità delle proposte artistiche e scientifiche dei seminari e delle conferenze on-line, la visualizzazione live o in differita dei lavori degli artisti pensata per il formato video. E la "Nachhaltigkeit" di questa evoluzione è già assicurata nella misura in cui l'esperienza acquisita si ritrova nella nuova Convenzione di prestazioni 2021-2024 che lega l'Istituto Svizzero alla Confederazione.

Il Consiglio di Fondazione ringrazia la Confederazione e i suoi uffici per il loro costante sostegno. Ringrazia ugualmente e particolarmente la Direttrice dell'Istituto Svizzero e tutta la squadra di collaboratori e collaboratrici che, durante questo difficilissimo anno, grazie a un impegno indefesso, intelligente e coraggioso, hanno fatto vivere l'Istituto e gli hanno permesso di mantenere la sua promessa di essere il sostegno del mondo artistico e scientifico reso ancora più fragile dalla pandemia e dalle decisioni sanitarie.

L'Istituto Svizzero è pronto per un 2021 pieno di vita e di sole!

Mario Annoni

Obiettivi

L'Istituto Svizzero ha il sostegno della Confederazione elvetica per il raggiungimento dei seguenti obiettivi quadriennali per il periodo 2017-2020:

Obiettivo A

Offrire a giovani artisti e scienziati svizzeri la possibilità di soggiornare presso l'Istituto Svizzero per svolgere le loro ricerche o per svilupparvi attività artistiche o scientifiche aventi legami con l'Italia.

Obiettivo B

Creare legami, reti e collaborazioni negli ambiti artistici e scientifici tra la Svizzera e l'Italia.

Obiettivo C

Promuovere in Italia la formazione, la ricerca, l'innovazione e la creazione artistica contemporanea svizzere tramite attività volte a stimolare la collaborazione, basate in particolare sugli interessi e sui bisogni dei partner e inserite in una programmazione coerente e comunicata con chiarezza.

Rapporto della Direzione

Obiettivi raggiunti

Il 2020 è stato l'anno del COVID con la comparsa della pandemia mondiale che ha rimesso in discussione i nostri stili di vita e i modi di fare. In quanto istituzione scientifica e culturale svizzera in Italia siamo stati colpiti dall'impossibilità di riunirci e di proporre eventi "in presenza". Il nostro programma ha dovuto essere interamente rivisto. Rimandato. Adattato. Reinventato. Vista la drastica situazione in cui si è trovata l'Italia dall'inizio di marzo (confinamento rigido e misure di distanziamento immediate, poi difficoltà negli spostamenti e nelle riunioni), abbiamo reagito molto rapidamente per mantenere ai massimi livelli le nostre prestazioni, prima di tutto nei confronti dei residenti, poi del pubblico, proponendo alternative che potessero permetterci di realizzare i nostri obiettivi in tutta sicurezza. Quest'anno estenuante ci ha comunque permesso di liberare altre forme di creatività, di accelerare la nostra riforma digitale, di tracciare nuovi limiti e di definire nuovi standard. Questo strano periodo ci ha spinti alla scoperta. Abbiamo saputo utilizzare meglio le possibilità del digitale per raggiungere un pubblico al di fuori del nostro bacino tradizionale. Abbiamo sfruttato al massimo il giardino e il clima romano, entrambi propizi per gli incontri all'aperto. In una continua riformulazione del programma, dettata dalle incertezze, abbiamo mantenuto le nostre promesse e fortemente sostenuto il mondo culturale e gli artisti in programma, resi estremamente fragili dalle decisioni sanitarie e governative prese a livello mondiale. L'Istituto ha potuto testare con successo la sua attrattiva presso un pubblico on-line e più internazionale. Ha mantenuto il legame con un pubblico attento e ha registrato una partecipazione superiore al 2019 con oltre 25.000 spettatori, di cui 3.203 in presenza e 21.961 on-line. Questa eccezionale evoluzione riflette la qualità delle proposte artistiche e scientifiche che abbiamo programmato: conferenze e seminari on-line, visualizzazioni live o in differita di lavori di artisti pensati per il video e, non appena è stato possibile, modalità ibride o eventi in presenza, spesso all'aperto e nel rigido rispetto dei protocolli di sicurezza adottati a Roma, Milano o Palermo.

Il 2020 ha cambiato le carte in tavola. L'esperienza acquisita si ritrova già nella convenzione 2021–2024 che abbiamo preparato quest'anno insieme ai partner della Confederazione. Stiamo consolidando i know-how sviluppati quest'anno per rispondere alle nuove sfide per i prossimi anni, all'internazionalizzazione del pubblico di riferimento e al rinnovamento dei nostri obiettivi.

La flessibilità è stata lo strumento chiave che ci ha permesso di offrire ai nostri residenti un ambiente sicuro partendo dai loro bisogni e dalle loro richieste di fronte alla pandemia. In definitiva abbiamo adattato e mantenuto tutti i programmi di residenza, nessuno escluso. I residenti 2019/2020 si sono detti soddisfatti del sostegno ricevuto dall'Istituto in circostanze difficili. In autunno a loro si sono succeduti i residenti 2020/2021 per Roma, Milano e Palermo. Le residenze *Senior Fellowship* a Roma hanno subito qualche cancellazione viste le difficoltà di spostamento e le restrizioni, ma le personalità dell'arte e del mondo accademico svizzero accolte alla Villa hanno alimentato scambi preziosi e produttivi con i residenti. Inevitabili alcuni rinvii: il più drastico è stato quello delle Summer Schools. D'accordo con le università partner, le 5 accademie che avrebbero dovuto succedersi tra luglio e l'inizio di settembre sono state rinviate al 2021, dato che la pandemia non permetteva di avviare le iscrizioni e di prevedere gli spostamenti.

Nel 2020 l'Istituto ha enormemente rafforzato la sua presenza sui social media. Ha puntato sulla professionalizzazione e ha rafforzato la visibilità dei residenti grazie a originali campagne digitali. Il Consiglio di Fondazione ha continuato il lavoro di affiancamento della Direzione, in particolare sulle questioni relative alla pandemia, alla sicurezza e al futuro progetto architettonico.

Impiego del sostegno finanziario

Il sostegno finanziario per il 2020, versato rispettivamente da SEFRI, Pro Helvetia e UFCL, ha permesso di raggiungere la maggior parte degli obiettivi fissati. La realizzazione dei pro-

grammi di residenza e di una parte del programma pubblico – scientifico e culturale – ha beneficiato di conferimenti in natura e sponsorizzazioni, ma in modo limitato vista la ricorrente incertezza legata alla pandemia. Il Canton Ticino, la Città di Lugano, l'Università della Svizzera italiana hanno rinnovato il loro sostegno per 4 anni dal 2021. Anche il Canton Vallese ci ha sostenuto, come pure, nell'ambito del privato, la banca EFG International.

Residenze

Dopo un viaggio di studio a Torino a febbraio che ha segnato la fine delle possibilità di organizzare visite ed eventi in presenza, è stato possibile trovare delle alternative per il programma di residenze solo grazie al dialogo continuo con i residenti 2019/2020. Al posto di un evento che avrebbe dovuto celebrare a giugno la fine della residenza e avrebbe permesso di mostrare le ricerche a un vasto pubblico, abbiamo dunque optato per una pubblicazione multidisciplinare, resa possibile in particolare grazie al prolungamento della residenza in mancanza delle Summer Schools. A settembre il lancio del libro collettivo *ORTO*, con curatore ed editore italiani, ha preso vita con un evento alla presenza dei residenti 2019/2020 e di invitati professionisti. I residenti che non avevano realizzato i loro *Venerdì pomeriggio* on-line in primavera hanno avuto la possibilità di farli in presenza o in una modalità ibrida a inizio settembre. Il nuovo anno accademico si è aperto poi con una serata di presentazione dei nuovi residenti 2020/2021, inclusi quelli dei programmi *Palermo Calling*, *Milano Calling* e *Senior fellowship*. Una selezione di inviati, più ristretta a causa delle condizioni sanitarie, ha assistito alla presentazione seguita da un bel concerto all'aperto organizzato in collaborazione con la Montreux Jazz Artists Foundation. Approfittando della tregua estiva nella situazione sanitaria, un primo viaggio di studio a settembre a Palermo ha visto riuniti con successo i partecipanti ai vari programmi di residenze. Gli scambi tra i 3 programmi e le personalità del programma Senior sono risultati quindi facilitati fin dall'arrivo in Italia. Da sottolineare un'offerta notevolmente rafforzata di "Studio visit", gli incontri on-line che consentono di ampliare e internazionalizzare

i contatti professionali offerti agli artisti residenti, come la nuova serie di "Desk visit", riservata ai ricercatori, che ha come obiettivo quello di far progredire le loro ricerche attraverso approfondimenti e riflessioni specifiche. A livello di visite e workshop, un focus sull'architettura romana moderna (fascismo e dopoguerra) ha permesso di approfittare della sicurezza degli spazi aperti con delle camminate in città, riservate ai residenti e guidate da personalità accademiche.

Il nuovo bando di concorso *Roma Calling* ha visto coinvolti 71 candidati e candidate consentendo la selezione di una comunità multidisciplinare di residenti 2020/2021 con un notevole potenziale (3 post dottorati, 3 candidati al dottorato finanziati dal FNS, 4 master of art), tra cui giovani artisti visivi, un performer, una curatrice e uno scrittore, che hanno partecipato a eventi internazionali o hanno già vinto dei premi. Le Commissioni e la Giuria finale hanno potuto basare la loro scelta sull'eccellenza della ricerca dei candidati selezionati. Il programma *Senior Fellowship* ha accolto i professori/ricercatori Jan Blanc, Bernard Debarbieux e l'artista Marianne Müller, mentre altre personalità attese hanno dovuto rinunciare alla partecipazione a causa delle restrizioni imposte sugli spostamenti.

La Biblioteca, luogo di lavoro dei residenti scientifici, diventa il centro di comando del nostro grande progetto di digitalizzazione che punta alla creazione di una piattaforma virtuale che accoglierà la "digital library" e gli archivi (storici e amministrativi) digitalizzati dell'Istituto. Il progetto è stato elaborato con degli incaricati esterni dell'Università romana La Sapienza, al cui laboratorio digitale sarà affidata la digitalizzazione dei testi tratti dalla collezione Helvetica dell'Istituto.

I residenti 2019/2020 hanno espresso la propria soddisfazione in particolare per i viaggi di studio, molto apprezzati. I residenti 2020/2021 hanno lodato l'avvio della residenza con il viaggio di studio a Palermo che ha riunito tutti gli altri residenti (Milano, Palermo, Senior Fellows) e la serata di presentazione *September Calling*, due momenti che hanno permesso di creare rapidamente una vera comunità multidisciplinare e di stabilire legami intergenera-

zionali. L'Istituto ha adattato le proprie iniziative per facilitare il networking e la creazione di connessioni. I punti forti di questa azione sono ormai affiancati da formati ibridi o alternative virtuali come per *I Venerdì pomeriggio* che permettono a ogni residente di invitare delle personalità e di mettersi in luce in un evento pubblico/on-line/ibrido personalizzato (quest'anno in funzione del progetto i residenti hanno scelto un evento on-line in primavera o in presenza a settembre). Senza dimenticare gli studio visit e i desk visit virtuali, allargati a una lista internazionale di professionisti, a volte in presenza con personalità romane (curatori, professori, ecc.), i contatti e i workshop con Senior fellows e invitati del programma, gli incontri con altri residenti degli istituti stranieri, i viaggi di studio e le visite a Roma, un po' ridotte quest'anno in funzione della situazione sanitaria. In definitiva tutte queste azioni hanno contribuito all'effetto moltiplicatore voluto per i residenti. I corsi di italiano agevolano la connessione e l'integrazione con il mondo italo-fono e accelerano la capacità di scambio dei residenti non italo-foni.

Programmazione, visibilità e comunicazione
Il programma scientifico 2020 ha dato prova di grande flessibilità. L'interruzione primaverile ha rappresentato un'opportunità per organizzare rapidamente l'infrastruttura e le competenze necessarie per ospitare le conferenze, i workshop e i seminari in uno spazio digitale. Questo periodo ci ha permesso di gettare le basi per una diffusione più ampia e di creare un arsenale di formati estremamente diversificato. Per l'organizzazione e la programmazione di progetti scientifici sono ormai a disposizione varie opzioni, come il lancio a giugno del progetto *Crisis Goes Viral*, sviluppato per indagare l'esplosione della doppia crisi sanitaria ed economica: scambi preregistrati hanno esplorato le dimensioni storiche e filosofiche del concetto di crisi. Nel corso di webinar live è stata proposta un'analisi della situazione di una pandemia in piena espansione, mentre un video artistico ideato da una residente dell'Istituto offriva una visione concomitante del Covid e del cambiamento climatico. La serie *DISPUTE* si è concentrata quest'anno sul futuro dei sistemi alimentari, riservando un'attenzione particolare al summit 2021 delle

Nazioni Unite sull'alimentazione. In collaborazione con l'Ambasciata di Svizzera in Italia, con la rappresentanza permanente della Svizzera presso la FAO e con l'Università della Svizzera Italiana, è stato creato un gruppo di giovani attori del cambiamento. Un workshop ha dato voce a questa nuova generazione di leader d'opinione le cui idee avranno un impatto sul futuro della produzione e dei consumi alimentari. Mentre si è dovuta rimandare la conferenza di ottobre *Bites of transfoodmation*, il workshop è stato messo on-line. Nello spirito delle sue tematiche principali, è stata sviluppata una serie di incontri on-line (*Dispute TALKS*) per accompagnare e stimolare la discussione in gruppo creando contestualmente un momento di ulteriore visibilità per la futura conferenza.

La serie *ART-SCIENCE* si è concentrata quest'anno sull'atto di traduzione, inteso in senso ampio come una pratica culturale che veicola senso da una lingua all'altra, da un media all'altro o da una cultura all'altra. In collaborazione con le scuole universitarie professionali d'arte di Berna e Zurigo, *Lost in Translation* offriva tre tavole rotonde on-line per il pubblico e un workshop interno, spazio di interazione per i nostri residenti a Roma. L'iniziativa ha suscitato una notevole attenzione da parte di un pubblico ampio, composto in particolare da specialisti della letteratura e traduttori professionisti.

In un periodo di instabilità, l'Istituto Svizzero è stato in grado di mantenere la sua attrattiva. La collaborazione a lungo termine con ArCHeoM, la piattaforma di scambio per gli archeologici classici svizzeri, è stata di nuovo ospitata a Roma. Sono stati efficacemente realizzati vari altri progetti con partner istituzionali. Infine il 2020 è stato un anno produttivo per le pubblicazioni scientifiche: sono state lanciate con successo due opere importanti, rispettivamente sul futuro della democrazia diretta e sulle relazioni tra l'Italia e l'Unione europea.

Anche per quanto riguarda l'arte, il 2020 ha rappresentato una sfida, in particolare per la programmazione di mostre ed eventi. Guardando indietro, è stato un processo nel corso del quale abbiamo non solo acquisito molte

nuove conoscenze, ma anche approfondito le questioni relative al pubblico, alla partecipazione e all'accessibilità. Senza dimenticare che le mostre, contrariamente alle conferenze o alle tavole rotonde, non sono altrettanto facili da trasferire in formati digitali o ibridi. A Roma il primo lockdown ci ha colto di sorpresa proprio mentre stavamo preparando la prima mostra prevista per il 2020. Ci siamo trovati a dover interrompere, all'ultimo momento, il trasporto delle opere artistiche e il montaggio. Le circostanze ci hanno costretto a rimandare a ottobre 2020 la mostra collettiva *WE HYBRIDS!* e a spostare al 2021 la mostra monografica di Hannah Villiger prevista per l'autunno. *WE HYBRIDS!* ha aperto le porte il 15 ottobre ma ha subito la stessa sorte di tante altre mostre nell'anno del COVID: una durata e degli orari di apertura ridotti che ovviamente comportano una riduzione del numero dei visitatori. Tuttavia le reazioni dei visitatori e dei media sono state estremamente positive e la comunicazione digitale su e intorno alla mostra attraverso i social media ha funzionato bene. A Milano abbiamo avuto la fortuna di riuscire a inaugurare a metà febbraio la mostra *Mi piace Commenta Condividi, A Rhetorical Figure*, ideata dall'artista Marc Bauer. Durante il vernissage e in seguito alla riapertura a giugno la mostra è stata accolta molto bene, non solo dal pubblico milanese particolarmente interessato all'arte contemporanea ma anche da visitatori meno specializzati. A ottobre l'artista svizzera emergente Sophie Jung ha occupato il nostro spazio a Milano con praticamente l'unica mostra organizzata come previsto. Il 30 ottobre a Palermo abbiamo inaugurato la mostra *Cronache di quel tempo* con il duo di artisti Maria Iorio e Raphaël Cuomo e un'opera in formato video ideata appositamente per Palermo e coprodotta dall'Istituto Svizzero. Ma ecco che la seconda ondata ha un'altra volta sconvolto tutti i piani: abbiamo dovuto chiudere la mostra senza possibilità di prevederne una riapertura. A Milano la mostra *The Most Beautiful Swiss Books*, ampiamente riprodotta in formato digitale grazie ai tanti ritratti in video dei libri premiati che abbiamo lanciato, ci ha permesso di arrivare "diversamente" a quell'importante pubblico interessato al design.

A causa della pandemia, abbiamo ripensato il programma delle manifestazioni del 2020

per lo spazio digitale. Non solo gli *Swiss Talks* sull'architettura, ma anche altri eventi come le conferenze di artisti, le presentazioni di libri o l'evento in due parti *The Sea. Sounds and Storytelling*, hanno attirato un ampio pubblico on-line che si è dimostrato più eterogeneo ma anche più numeroso rispetto agli eventi organizzati in uno spazio fisico. Abbiamo quindi reso accessibili a un vasto pubblico anche contenuti creati esclusivamente per lo spazio digitale. Come il recital audio *Sentimi* dell'artista Delphine Chapuis Schmitz, prodotto dall'Istituto Svizzero e messo on-line a settembre, o i nove contributi (performance video e suono) per *1000 spaces*, eventi di fine anno interamente proposti on-line. La collaborazione con il Moods Jazz Club, prevista per la primavera 2020, ci ha permesso anche di esplorare nuove piste nell'ambito della musica: grazie al live streaming dal Moods di Zurigo, il pubblico romano ha potuto assistere al concerto di primavera *New Vibes*, mentre la collaborazione con la Montreux Jazz Artists Foundation in autunno ha permesso di realizzare un bellissimo concerto dal vivo, ma in un ambiente più intimo. Infine, quest'anno di pandemia è stato un terreno fertile per innovare nell'ambito della programmazione. La serie *STATO D'ANIMO/ STATE OF MIND*, elaborata appositamente per Milano con conferenze, proiezioni, letture o performance, punta a riflettere sul presente e sul futuro del mondo dell'arte e del lavoro artistico, ma anche a mettere in discussione la nostra percezione del mondo. Parallelamente abbiamo riformulato la questione degli spazi riservati all'arte e della loro accessibilità con progetti inediti e originali: *Rosa & Louise. A Feminist Manifest in Dialogues*, un'azione di affissione pubblica delle artiste Sarina Scheidegger e Ariane Koch nelle strade di Roma, o ancora il progetto *TOUJOURS* – sviluppato in collaborazione con gli studenti del Bachelor in Belle Arti dell'Università delle Arti di Zurigo (ZHdK) – che ha proposto ai passanti le opere video degli studenti sul grande schermo LED della centralissima Piazza Cavour di Milano.

La qualità delle nostre proposte in Italia o on-line ha ottenuto riscontri molto positivi da parte degli ambienti professionali. Lo dimostrano la disponibilità e la partecipazione dei professionisti di alto livello alle nostre tavole rotonde,

ai panel e agli studio visit on-line, ma anche la prosecuzione di collaborazioni ormai consolidate in un periodo delicato (Short festival, MAXXI, Casabella, SPRINT, ecc.) e le tante nuove proposte di collaborazioni. La pandemia ha reso logisticamente più difficile la realizzazione della volontà dell'USI, delle Scuole universitarie e delle Università di continuare le collaborazioni scientifiche, ma l'apprezzamento delle istituzioni culturali permane ed è ben rappresentato dalla varietà delle proposte e delle collaborazioni artistiche che vengono sviluppate in modo alternativo oppure rinviate. Quest'anno la forza delle proposte arte/scienza dell'Istituto ha ulteriormente consolidato la nostra posizione sulla scena artistica italiana e non solo grazie alle proposte on-line che hanno riguardato l'architettura, la crisi, ecc. Sono stati particolarmente apprezzati gli eventi multidisciplinari che hanno proposto l'intersecarsi di approcci tra arti, scienze naturali e umanistica: hanno visto la partecipazione delle Università svizzere di Basilea, Berna, Losanna, San Gallo, USI, Zurigo e della FAO, IUAV e anche di Casabella senza dimenticare numerose istituzioni specializzate. L'alternarsi di arte e scienza ed eventi misti arte/scienza ha permesso di accogliere anche quest'anno un pubblico di accademici, politici o umanisti, oltre al pubblico dell'arte o della ricerca in campo umanistico. Ogni progetto è stato oggetto di una comunicazione mirata, in particolare sui social media.

Networking e partenariati

Nonostante la pandemia, il lavoro effettuato con la Commissione scientifica e lo Scientific Advisory Board nell'ambito FRI ha consolidato il networking e le sinergie con le Università e le Scuole universitarie. Il ruolo dell'Istituto come piattaforma per la ricerca svizzera in Italia è ormai definito, con scambi durante tutto l'anno. I colloqui, i webinar o i workshop on-line con collaborazioni italo-svizzere hanno permesso di mantenere contatti tra professori e istituti svizzeri e italiani, malgrado il fatto che alcuni eventi siano stati rinviati. Quest'anno le università italiane coinvolte sono di Roma ma anche di altre parti d'Italia (ad esempio Università di Roma La Sapienza, Università di Siena). Le Università svizzere coinvolte sono Swiss Archeology, Università di Berna, Univer-

sità di Basilea, Università di Losanna, Università di San Gallo, Università della Svizzera Italiana, Università di Zurigo.

In ambito artistico, l'Istituto ha portato avanti i partenariati pubblici (musei, istituzioni) e privati (fondazioni) che hanno permesso di sviluppare una programmazione in presenza o on-line a Roma, Milano, Palermo e addirittura a Venezia. L'Istituto ha consolidato le sue collaborazioni con importanti festival italiani (Short Theatre, Videocittà, VRxperience a Roma, festival cinematografici o letterari principalmente a Milano e Roma), sebbene non sia stato possibile quest'anno concretizzare una programmazione. Ha anche rinnovato contatti e collaborazioni con istituzioni (MAXXI, Teatro di Roma, Danae, Giornate Europee), incoraggiando così la programmazione di artisti svizzeri extra-muros.

In questa situazione sono stati avviati 24 nuovi rapporti di partenariato e collaborazione in varie forme, a testimonianza delle attuali dinamiche. I riscontri da parte dei nostri ospiti e partner dopo gli eventi continuano ad essere estremamente positivi. Questa soddisfazione ci permette di avviare collaborazioni ricorrenti o regolari spesso più a lungo termine. Ecco dunque che dei 63 nuovi partenariati promossi l'anno scorso, 9 sono stati rinnovati anche quest'anno.

L'impegno finanziario su una parte delle spese di produzione è effettivo nelle collaborazioni con i partner scientifici e le università. Gli accordi con i partner culturali italiani assumono forme diverse a seconda delle discipline e sono oggetto di un impegno finanziario spesso prevalente da parte loro nella produzione. In crescita per l'arte quest'anno, questa parte di apporto tecnico, amministrativo e di comunicazione – non sempre quantificabile – garantisce la rinnovata presentazione di artisti svizzeri nelle arti performative e rimane interessante per la realizzazione dei nostri obiettivi.

Gestione e governance

Quest'anno la gestione dell'Istituto ha eccezionalmente registrato un aumento dei costi operativi al 20,6% del budget totale (a fronte del 17,7% dell'anno scorso, in calo costante dal 2015). L'aumento si spiega con l'integrazione dell'affitto di Milano che compare per la

prima volta nei nostri costi e rappresenta la totalità di questo aumento pari al 2,9%.

L'assegnazione analitica di fondi rispettivamente all'ambito FRI e artistico rispetta la proporzione delle sovvenzioni versate dai partner con quasi 1.562 milioni CHF per l'insieme della attività FRI e 1.878 milioni CHF per tutte le attività artistiche, sovrapponibili ai valori dell'anno scorso. La quota dei fondi terzi ammonta al 15,7% per un totale di oltre 460.000 CHF. Questo importo rispetta l'obiettivo del 15% di fondi terzi. La situazione nel 2020 si è dimostrata poco favorevole alle sponsorizzazioni a causa della situazione di incertezza e di altre difficoltà.

La buona gestione dell'Istituto ha permesso, nel 2020, di garantire il rinvio di alcuni progetti al 2021 a causa della situazione sanitaria e di sviluppare e finanziare nuovi progetti per una trasformazione digitale più rapida e radicale dell'Istituto.

Progetto di trasformazione di Villa Maraini

L'Istituto ha lavorato attivamente, in stretta collaborazione con l'UFCL, a una nuova definizione dei bisogni per il progetto di trasformazione di Villa Maraini (obiettivo 2025). Più a breve termine, poiché gli architetti hanno finalizzato le loro valutazioni, i "piccoli progetti" necessari al buon funzionamento dell'Istituto sono ormai programmati per il 2021 e 2022.

Residenti Roma Calling 2019/2020

- Armando Bramanti Assiriologia (Palermo/Ginevra)
- Johanna Bruckner Arti visive (Vienna/Zurigo)
- Romeo Dell’Era Epigrafia latina (Lugano)
- Francesco Dendena Storia moderna (Milano/Parigi)
- Pauline Julier Arti visive e regia (Ginevra)
- Dominique Laleg Storia dell’arte (Basilea)
- Charlotte Matter Storia dell’arte (Lione/Zurigo)
- Nastasia Meyrat Arti visive (Losanna)
- Real Madrid alias Bianca Benenti Oriol (Torino/Ginevra) e Marco Pezzotta (Seriata/Berlino) Arti visive
- Kiri Santer Antropologia giuridica e sociologia politica (Losanna)
- Urs August Steiner Arti visive (Zurigo)
- Anaïs Wenger Arti visive (Ginevra)

Residenti Milano Calling 2019/2020

- Valentina De Santi Storia della geografia (La Spezia/Parigi)
- Tania Grace Knuckey Design tessile e arti visive (Ginevra)

Residenti Roma Calling 2020/2021

- Camille Aleña Arti visive (Friburgo)
- Roxane Bovet (Ginevra) e Yoan Mudry (Losanna) Arti visive
- Patrick Döblin Storia dell’arte e architettura del paesaggio (Basilea)
- Mathias Howald Scrittura (Losanna)
- Aurora Panzica Filosofia medievale (Trapani/Friburgo)
- PRICE alias Mathias Ringgenberg Performance, teatro (Rio de Janeiro/Berna)
- Alessandra Rolle Filologia greca e latina (Firenze/Losanna)
- Giulia Scotto Studi urbanistici (Torino/Zurigo)
- Victor Strazzeri Scienze politiche (São Paulo/Berna)
- Geraldine Tedder Curatrice (Zurigo)
- Hayahisa Tomiyasu Fotografia (Kanagawa, Giappone/Zurigo)
- Ginny Wheeler Archeologia (Bryn Mawr, USA/Berna)

Residenti Milano Calling 2020/2021

- Alfredo Aceto Arti visive (Torino/Losanna)
- Meloe Gennai Scrittura, poesia (Ginevra)

Residenti Palermo Calling 2020

- Nora Guggenbühler Storia dell’arte (San Gallo)
- Louis Schild Musica (Losanna)

Senior Fellows 2020

- Jan Blanc Storia dell’arte (Ginevra)
- Marianne Müller Arti visive (Zurigo)
- Bernard Debarbieux Geografia (Ginevra)

RETOUR À ROME

11.10.2019–19.01.2020
Arti, Mostra
[Roma](#)
Affluenza: **722**
(01.–19.01.2020)

Collettiva degli artisti: Anne-Laure Franchette (1988, Zurigo), Vidya Gastaldon (1974, Ginevra), Clemens Klopfenstein (1944, Bevagna), Marie Matusz (1994, Basilea), Gianni Motti (1958, Ginevra), Uriel Orlow (1973, Londra), Denis Savary (1981, Ginevra), Rico Scagliola (1985, Zurigo) & Michael Meier (1982, Zurigo) e Ian Wooldridge (1982, Zurigo/Residente Istituto Svizzero 2018/2019).

Attraverso un allestimento non canonico, la mostra offre uno sguardo alternativo sull’idea di paesaggio come genere pittorico. Il genere paesaggistico, diffuso a Roma tra i pittori francesi nell'Ottocento, ha influenzato il nostro modo di guardare il mondo. Oggi il paesaggio non è più un genere strettamente legato alla pittura: “Retour à Rome” fa dell’immagine in movimento il medium che più di tutti oggi è capace di riportarci alla mente i ricordi.

PITTORE IN AFRICA

11.10.2019–10.10.2020
Arti, Installazione
[Roma](#)

All’ingresso dell’Istituto in giardino, l’opera neon di Mario Merz (1925-2003) visibile dalla strada ci ricorda con umorismo che il resto del mondo è più vicino di quello che sembra.

In collaborazione con Fondazione Mario Merz.

BIG CRUNCH CLOCK

11.10.2019–10.10.2020
Arti, Installazione
[Roma](#)

Nel giardino, l’orologio di Gianni Motti *Big Crunch Clock*, 1999/5’000’000’000, dotato di 20 cifre, è capace di contare alla rovescia gli anni, i giorni, le ore, i minuti, i secondi, i decimi di secondo che restano al sole prima dell’esplosione che lo distruggerà; e al mondo per compiere le sue rotazioni prima di disintegrarsi.

CODA (A FOUNTAIN FOR A FILTER)

11.10.2019–10.10.2020
Arti, Installazione
[Roma](#)

Coda (a fountain for a filter) è una scultura posizionata sulla terrazza della dipendenza dell’Istituto ideata da Kilian Rütthemann (Residente Istituto Svizzero 2015/2016) per il progetto di Mira Bleuler e Tumasch Clalüna (Residente Istituto Svizzero 2016/2017) in occasione della conferenza *Acqua Roma* (15.-16.10.2019). Si tratta di un impianto di trattamento delle acque – progettato e costruito dalla Zurich University of Applied Sciences ZHAW – che fornisce informazioni sul processo di trasformazione delle acque grigie in acqua potabile di qualità controllata.

THE MOST BEAUTIFUL SWISS BOOKS

15.11.2019–11.01.2020
Arti, Mostra
[Milano](#)
Affluenza: **114**
(01.–11.01.2020)

Esposizione dei libri premiati nelle ultime tre edizioni (2016/2017/2018) del concorso *I più bei libri svizzeri* organizzato dall’Ufficio federale della cultura. La mostra è ideata da Jonas Voegeli-Hubertus Design, vincitore del Premio Jan Tschichold 2019, e curata da Samuel Gross, responsabile artistico Istituto Svizzero.

TEMPORARY ARCHITECTURE BOOKSHOP

15.11.2019–11.01.2020
Arti, Mostra
[Milano](#)
Affluenza: vedi The Most Beautiful Swiss Books

In concomitanza con l’esposizione “The Most Beautiful Swiss Books” è stato allestito un *Temporary Architecture Bookshop* in cui acquistare una selezione dei più interessanti volumi di architettura, grafica, design, pubblicati da editori svizzeri e italiani. L’arredamento è curato da Fioroni Design.

L’idea del bookshop, gestito da Temporary Bookstore, nasce a seguito degli *Swiss Talks*, un ciclo pluriennale di incontri dedicati agli orientamenti dell’architettura contemporanea in Svizzera, curato da Federico Tranfa e prodotto da Casabella Formazione e Istituto Svizzero.

In collaborazione con Temporary Bookstore.

NUOVO REALISMO, FILOSOFIA, ARCHITETTURA E ARTE
15.01.2020
Scienze, Talk
[Roma](#)
Affluenza: **72**

ROMA ED IL VICINO ORIENTE ANTICO
17.01.2020
Scienze, Talk
[Roma](#)
Affluenza: **67**

CLIMATE CHANGE IN THE BREADBASKET OF THE ROMAN EMPIRE
23.–24.01.2020
Scienze, Conferenza
[Roma](#)
Affluenza: **71**

SPLENDORE E MARMO NELLE CHIESE DI ROMA NEL MEDIOEVO
28.01.2020
Scienze, Presentazione
[Roma](#)
Affluenza: **65**

Talk tra Maurizio Ferraris (1956, Torino) e Philippe Rahm (1967, Pully/Parigi).

La crisi climatica ci costringe ad abbandonare gli schemi concettuali per affrontare una realtà in cambiamento a causa dell'ondata di caldo del nostro tempo e a passare dal postmodernismo a un nuovo realismo come chiede Maurizio Ferraris.
Per l'architetto Philippe Rahm, è il momento di lasciare l'architettura come gioco linguistico per realizzare un'architettura realistica, neutra nel significato, ma che compia la sua missione fondamentale, garantire il fresco in estate, il caldo d'inverno.

In collaborazione con HEAD Ginevra e Fondazione Memmo, Roma.

Evento a cura di Armando Bramanti (Residente Roma Calling 2019/2020).

Giornata di studi sulle attuali ricerche romane di Assiriologia.

Roma, e più in generale l'Italia, vanta una gloriosa tradizione “orientalistica”. Sapienza Università di Roma è stata tra le prime università in Europa ad accogliere e sostenere gli “Studi Orientali”, in seguito Storia, Filologia ed Archeologia del Vicino Oriente Antico (VOA).

Interventi (IT) di: Maria Giovanna Biga (Sapienza Università di Roma), Armando Bramanti (Residente Roma Calling 2019/2020), Marco Bonechi (ISMA – CNR, Roma), Franco D'Agostino (Sapienza Università di Roma), Rita Francia (Sapienza Università di Roma), Angela Greco (Sapienza Università di Roma), Cristina Simonetti (Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”), Gabriella Spada (Sapienza Università di Roma), Lorenzo Verderame (Sapienza Università di Roma).

Nell'ambito del ciclo *I Venerdì pomeriggio* a cura dei residenti Roma Calling 2019/2020.

Conferenza interdisciplinare che discute sia i dati proxy umani che quelli naturali per ricostruire le inondazioni del Nilo durante il periodo romano dal 30 a.C. a circa 700 d.C.

Interventi di (CH): Sabine R. Huebner (Università di Basilea), Irene Soto Marín (Università di Basilea), Markus Stoffel (Università di Ginevra).
Interventi di (INT/IT): Kevin Anchukaitis (Università di Tucson), Anna Arpaia (Università di Pavia), Cecile Blanchet (Università di Potsdam), Katherine Blouin (Università di Toronto), Judith Bunbury (Università di Cambridge), Christophe Corona (Università di Clermont), Henry F. Lamb (Università di Aberystwyth), Matthieu Ghilardi (Università di Aix-Marseille), Elio Lo Cascio (Sapienza Università di Roma), Marco Maiuro (Sapienza Università di Roma), Elena Xoplaki (Università di Giessen).

In collaborazione con l'Istituto di Storia Antica dell'Università di Basilea.

Incontro in occasione della pubblicazione del quarto volume del Corpus delle Chiese di Roma nel Medioevo 1050-1300 (*Kirchen der Stadt Rom im Mittelalter*). La ricerca prende in esame l'architettura e gli assetti liturgici delle chiese medievali romane dall'XI secolo alla fine del XIII, dedicando particolare attenzione all'arte della decorazione marmorea.

La ricerca e la realizzazione del volume sono sostenute dal Fondo Nazionale Svizzero.

Interventi di (CH): Peter Cornelius Claussen (Università di Zurigo), Carola Jäggi (Università di Zurigo), Daniela Mondini (Università della Svizzera italiana).

LA ROMA D'ANCIEN RÉGIME, UNA REALTÀ, UN MODELLO, UN MITO
31.01.2020
Scienze, Talk
[Roma](#)
Affluenza: **73**

DICK MARTY. UNA CERTA IDEA DI GIUSTIZIA
05.02.2020
Arti, Presentazione, Talk
[Roma](#)
Affluenza: **43**

ARCHEOM: BREAKING NEWS
06.–07.02.2020
Scienze, Conferenza, Workshop
[Roma](#)
Affluenza: **108**

HOMMAGE À FRANÇOIS LASSERRE
12.02.2020
Scienze, Conferenza
[Roma](#)
Affluenza: **68**

Interventi di (IT): Valentino Pace (Università di Udine).

In collaborazione con Accademia di architettura Mendrisio, Università della Svizzera italiana.

Evento a cura di Francesco Dendena (Residente Roma Calling 2019/2020).

Incontro con Marina Formica, specialista della città nell'epoca moderna e autrice della recente monografia *Roma, Romae* (Laterza, 2019) e Andrea Giardina, professore emerito, già vicedirettore della Scuola Normale Superiore di Pisa e uno dei più insigni specialisti di Storia romana in Italia, per discutere della Roma d'ancien régime.

Nell'ambito del ciclo *I Venerdì pomeriggio* a cura dei residenti Roma Calling 2019/2020.

Istituto Svizzero e Edizioni Casagrande presentano il libro di Dick Marty, *Una certa idea di giustizia. Spionaggio, droga, terrorismo: le mie inchieste tra Europa e Medio Oriente*.

Con Dick Marty (1945, Sorengo) dialoga il giornalista Lorenzo Buccella (corrispondente per l'Italia della RSI – Radiotelevisione svizzera di lingua italiana).

In collaborazione con Edizioni Casagrande.

Incontro dei dipartimenti di archeologia delle Università svizzere: una piattaforma di lavoro e discussione volta a dare maggiore visibilità alla ricerca archeologica svizzera nel Mediterraneo.

L'edizione del 2020 è dedicata alle discontinuità archeologica e storica del Mediterraneo antico. I partecipanti includono professori e ricercatori d'archeologia classica delle Università di Basilea, Berna, Friburgo, Ginevra, Losanna, Neuchâtel e Zurigo. Il programma comprende seminari interni (6 e 7 febbraio) e la keynote lecture del prof. Carmine Ampolo (Scuola Normale Superiore di Pisa) il 6 febbraio.

Interventi di (CH): Lorenz E. Baumer (Università di Ginevra), Patrizia Birchler Emery (Università di Ginevra), Hédi Dridi (Università di Neuchâtel), Marc Duret (Università di Ginevra), Mariachiara Franceschini (Università di Zurigo), Martin Guggisberg (Università di Basilea), Elena Mango (Università di Berna), Aleksandra Mistireki (Università di Berna), Alessia Mistretta (Università di Ginevra), Martin Mohr e Luca Cappuccini (Università di Zurigo), Karl Reber (Università di Losanna), Christoph Reusser (Università di Zurigo), Ulrich Schädler (Museo svizzero del gioco, La Tour-de-Peilz e Università di Friburgo), Luis Rémigio Silva Reneses (Università di Ginevra), Laura Strolin (Università di Ginevra), Ilaria Verga (Università di Neuchâtel), Danielle Wieland-Leibundgut (Università di Basilea).
Interventi di (INT/IT): Carmine Ampolo (Scuola Normale Superiore di Pisa), Arnaud Besson (Università di Yale).

In collaborazione con i Dipartimenti di Archeologia delle Università svizzere.

François Lasserre (1919-1989, Residente Istituto Svizzero 1949/1950) è una delle personalità di rilievo dell'Università di Losanna. Le sue pubblicazioni, i suoi libri e i suoi articoli nel campo dell'antichità greca lo hanno reso noto a livello internazionale.

L'Istituto Svizzero, in collaborazione con l'Istituto di Archeologia e Scienze Antiche dell'Università di Losanna, organizza un incontro commemorativo

	e scientifico dal titolo <i>La Géographie de Strabon et le palimpseste de la Bibliothèque vaticane</i> per celebrare sia la consegna ufficiale da parte della sua famiglia del palinsesto di Lasserre sia il centenario della nascita del grande studioso e filologo. Interventi di (CH): Jean-Jacques Aubert (Università di Neuchâtel), Anne Bielman (Università di Losanna), David Bouvier (Università di Losanna), Claude Calame (Università di Losanna e EHESS Paris), Pierre Ducrey (Università di Losanna), André Hurst (Università di Ginevra), Jacques Lasserre (membro della famiglia), Patrick Maxime Michel (Università di Losanna), Philippe Mudry (Università di Losanna), Stefan Rebenich (Università di Berna), Danielle Van Mal Maeder (Università di Losanna). Interventi di (INT/IT): Aude Cohen-Skalli (CNRS, Università di Aix-Marsiglia), Victor Gysembergh (CNRS, Centre Léon Robin), Timothy Janz (Biblioteca Apostolica Vaticana), Jacques Jouanna (Università di Parigi Sorbona), Didier Marcotte (Università di Parigi Sorbona), Francesco Prontera (Università di Perugia). In collaborazione con la Facoltà di Lettere e Filosofia e l'Istituto di Archeologia e Scienze Antiche dell'Università di Losanna e AMA ISR – Associazione Membri e Amici dell'Istituto Svizzero.
MARC BAUER 14.02.–24.07.2020 Arti, Mostra personale Milano Affluenza: 260 (23.02.–03.06.2020 chiusura causa COVID) Visualizzazioni video: 387	La prima mostra personale a Milano dell'artista Marc Bauer (1975, Ginevra/Berlino) “Mi Piacce Commenta Condividi, A Rhetorical Figure” traccia i meccanismi e i trucchi retorici della comunicazione digitale, in un periodo in cui la politica mondiale viene talvolta gestita attraverso dei caratteri maiuscoli ‘aggressivi’ su Twitter, in cui video di gatti e contenuti di incitamento all'odio possono diffondersi attraverso le medesime onde digitali. Durante il periodo di chiusura (causa emergenza Coronavirus), visita virtuale della mostra e incontro con l'artista: Marc Bauer, <i>Mi Piacce Commenta Condividi, A Rhetorical Figure</i>. Video a cura di Ramón Giger, Basilea/Ufficio federale della cultura.
ER MEJO DAA CUCINA 28.02.2020 Arti, Performance Roma Affluenza: 68	Evento a cura di Anaïs Wenger (Residente Roma Calling 2019/2020). “Er mejo daa cucina” è una mostra e una cena di una notte, curata dal collettivo Natalie Portman su invito di Anaïs Wenger. Per una sera, Natalie Portman espone una selezione di dipinti e immagini raccolte in ristoranti di Roma. Nell'ambito del ciclo <i>I Venerdì pomeriggio</i> a cura dei residenti Roma Calling 2019/2020.
CLEMENS KLOPFENSTEIN AND IAN WOOLDRIDGE 08.–15.05.2020 Arti, Proiezioni Online Visualizzazioni: non disponibile	Proiezioni degli artisti Clemens Klopfenstein (1944, Berna e residente Istituto Svizzero 1973-1975) e Ian Wooldridge (1982, Zurigo e residente Istituto Svizzero 2018/2019), disponibili online per la durata limitata di una settimana. Sia <i>Geschichte der Nacht</i> (1979) di Klopfenstein che <i>loose homme</i> (2016-2020) di Wooldridge, facevano parte della mostra collettiva “Retour à Rome” (Roma, 11.10.2019-19.01.2020).
PROGETTO NZZ 22.09.2020 29.09.2020 06.10.2020 Arti	L'esperienza della pandemia e l'isolamento di questa primavera ci hanno insegnato che dobbiamo pensare a spazi alternativi in cui l'arte possa essere vissuta. Inoltre, l'accesso all'informazione e alla conoscenza è cruciale nell'era delle notizie false tanto quanto il lavoro giornalistico, sia in forma digitale che attraverso i giornali. Nell'ambito di una nuova iniziativa, l'Istituto Svizzero porta l'arte sul giornale.

	IL CINEMA SVIZZERO CONTEMPORANEO A MILANO 13.–21.05.2020 Arti, Proiezioni Online Visualizzazioni totali: 4300 Visualizzazioni: 1100 Visualizzazioni: 1000 Visualizzazioni: 661 Visualizzazioni: 439 Visualizzazioni: 1100 CRISIS GOES VIRAL 15.–19.06.2020 Scienze, Conferenze, Proiezione Online Visualizzazioni totali: 1385 Visualizzazioni video: 101 Partecipanti live online: 345
--	---

In una serie in tre parti, due artisti svizzeri e un artista italiano presentano un’opera su una pagina della Neue Zürcher Zeitung. L’istituto ha scelto deliberatamente il giornale, con tutte le sue peculiarità di carta, formato o stampa. Le opere artistiche sono selezionate di conseguenza: disegni – disegni su carta.	Con i contributi di: Sabian Baumann (1962, Zurigo), Tomaso De Luca (1988, Verona/Berlino), Miriam Laura Leonardi (1985, Zurigo). Programma (selezione): 13.05.2020 Diretta live con Lionel Baier (1975, Losanna) e proiezione di <i>Un Autre Homme</i>, Svizzera, 2008 14.05.2020 Proiezione del film di Lionel Baier <i>La Vanité</i>, Svizzera/Francia, 2015 Diretta live con Lionel Baier e Joëlle Comé, Direttrice dell'Istituto Svizzero, che introduce l'Omaggio a Lionel Baier. A seguire proiezione di <i>Comme Des Vouleurs (à l'est) (Stealth)</i>, Svizzera, 2006 15.05.2020 Diretta live con Stéphane Riethauser (1972, Ginevra) e proiezione di <i>Madame</i>, Svizzera, 2019 16.05.2020 Diretta live con Klaudia Reynike (1976, Lima, Perù) e proiezione di <i>Love me Tender</i>, Svizzera, 2019 In collaborazione con Fondazione Cineteca Italiana, con il supporto del Consolato generale di Svizzera a Milano e Cinema Svizzero a Venezia. Il coronavirus sta stravolgendo il nostro mondo e mette a dura prova non solo il nostro modo di vivere, ma anche l'essenza stessa dell'essere umano. Di recente, molti commentatori hanno quindi equiparato la pandemia a una crisi globale che cambierà per sempre le nostre vite. Sullo sfondo della situazione attuale, solo poche settimane dopo che il coronavirus ha travolto le nazioni, l'Istituto Svizzero invita a una riflessione digitale sul significato e sulle manifestazioni della crisi: cosa significa crisi? Quali sono le sue caratteristiche? E cosa emerge da uno stato di crisi? 15.06.2020 <i>The Nature of Crisis</i> Conversazione tra Lorraine Daston (Max Planck Institute for the History of Science, Berlino) e Dario Gentili (Università di Roma Tre) moderata da Barbara Bleisch (filosofa e giornalista, SRF). 16-17.06.2020 <i>COVID-19: in the Midst of a Global Crisis</i> <i>Part I – Mobility and Environment</i> Conferenza con Lorenzo Piccoli (Università di Neuchâtel e European University Institute EUI) e Francesca Costabile (CNR Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima, Roma).
---	--

Partecipanti live online: 331

Visualizzazioni video: 322

Visualizzazioni video: 286

NEW VIBES – OPEN AIR CONNECTIONS

24.06.2020
Arti, Concerti
Roma, Online
Affluenza: 103
Partecipanti live online: 3141

ITALICA ATQUE ANATOLICA

25.06.2020
Scienze, Conferenza
Online
Partecipanti live online: 55

LA TERRA E IL SUO SATELLITE

30.06.2020
Arti, Presentazione
Online
Visualizzazioni video: 71

PLASTIC BOOM / PLASTIC DOOM

02.07.2020
Scienze, Workshop
Online
Partecipanti live online: 17
(workshop a numero chiuso)

Part II – Democracy and Economics
Conferenza con Marco Magnani (LUISS, Roma e Harvard Kennedy School) e Denise Traber (Università di Basilea).

18.06.2020
Proiezione del video *Tout Ira Bien* (2020, Svizzera) di Pauline Julier (Residente Istituto Svizzero 2019/2020) & Nicolas Chapoulhier.

19.06.2020
Negotiating Crisis
Conversazione tra Hartmut Rosa (Università di Jena) e Harald Welzer (non-profit organization Futurzwei, Münster), moderata da Barbara Bleisch (filosofa e giornalista, SRF).

L'Istituto Svizzero festeggia la riapertura dopo la fine del lockdown con un'edizione speciale del suo annuale concerto estivo. Due giovani ed emergenti band svizzere Dalai Puma e L'Eclair si esibiscono al Moods Jazz Club di Zurigo e sono trasmessi in diretta su un grande schermo nel giardino di Villa Maraini. I concerti sono visualizzabili anche in live streaming e poi disponibili in versione registrata sulla pagina web.

In collaborazione con il Moods Jazz Club, Zurigo.

Evento a cura di Romeo Dell'Era (Residente Roma Calling 2019/2020) e Armando Bramanti (Residente Roma Calling 2019/2020).

Tanto il mondo classico quanto quello vicinorientale sono stati a lungo panorama di innumerevoli contatti, incontri e scontri tra popoli diversi. Tale scambio ha posto le basi necessarie per lo sviluppo di civiltà altamente evolute nonché fondanti del nostro mondo contemporaneo.

Interventi di (CH): Romeo Dell'Era (Residente Roma Calling 2019/2020) e Armando Bramanti (Residente Roma Calling 2019/2020).
Interventi di (IT): Maria Cristina Biella (Sapienza Università di Roma), Valerio Pisaniello (Università di Verona).

Nell'ambito del ciclo *I Venerdì pomeriggio* a cura dei residenti Roma Calling 2019/2020.

Nell'ambito del progetto *Europa in Circolo* della Biblioteca Europea, l'Istituto Svizzero presenta l'ultimo libro di Matteo Terzaghi (1970, Bellinzona) *La Terra e il suo satellite* (Quodlibet, 2019).

La registrazione comprende un'introduzione di Michele Farina (critico) e la presentazione del libro a cura di Matteo Terzaghi.

In collaborazione con la Biblioteca Europea e EUNIC Roma.

Evento a cura di Charlotte Matter (Residente Roma Calling 2019/2020 e borsista Bibliotheca Hertziana) e Teresa Kittler (Università di York).

L'Italia ha avuto un ruolo centrale nella produzione e nella fabbricazione di materie plastiche e materiali sintetici in Europa nel dopoguerra. Nella seconda metà degli anni Sessanta questi materiali erano diventati onnipresenti nella pratica artistica contemporanea e immortalati nelle icone del design italiano. Il workshop esplora l'uso della plastica e di altri materiali industriali da parte di artisti e designer in Italia.

Interventi di (INT/ IT): Katerina Acuna, Sarah Barack, Jessica Walthew e Yao-Fen You (Cooper Hewitt, Smithsonian Design Museum, New York), Roksana Filipowska (Yale University Art Gallery), Flavia Frigeri (University College London), Sharon Hecker (curatrice, Milano), Barbara Tiberi (Università di Amsterdam/Bibliotheca Hertziana).

Nell'ambito del ciclo *I Venerdì pomeriggio* a cura dei residenti Roma Calling 2019/2020.

Evento a cura di Urs Steiner (Residente Roma Calling 2019/2020).

S01E05 Fornever Forget era il titolo iniziale di un evento cancellato a causa della pandemia di marzo. Esattamente quattro mesi dopo, l'artista Urs August Steiner invita il pubblico a una serata dal nome quasi identico *S01E06 Fornever Forget*: un'installazione che esplora le nozioni di memoria, tempo ed eredità, con performer dal vivo e un nuovo lavoro video.

Conversazione con la curatrice Elise Lammer (Residente Istituto Svizzero 2018/2019). Performance di Nexus (Roma) & Chiara Lucisano (Roma).

Nell'ambito del ciclo *I Venerdì pomeriggio* a cura dei residenti Roma Calling 2019/2020.

Presentazione del pamphlet *Vizi Privati* di Real Madrid (alias Bianca Benenti Oriol e Marco Pezzotta, Residenti Roma Calling 2019/2020) in collaborazione con l'artista Dafne Boggeri (Milano).

Nell'ambito del ciclo *I Venerdì pomeriggio* a cura dei residenti Roma Calling 2019/2020.

Evento a cura di Kiri Santer (Residente Roma Calling 2019/2020).

La conferenza riunisce accademici, giornalisti e avvocati che discutono alcune questioni correlate alle conseguenze della cooperazione di Europa e Italia con la Libia nel processo di esternalizzazione dei confini e di controllo migratorio.

Interventi di (CH): Charles Heller (ricercatore e filmmaker, Ginevra).
Interventi di (INT/IT): Diletta Agresta (ASGI, Associazione Studi Giuridici Immigrazione, Pescara), Francesca Mannocchi (giornalista), Alberto Pasquero (Università degli Studi Milano Statale).

Nell'ambito del ciclo *I Venerdì pomeriggio* a cura dei residenti Roma Calling 2019/2020.

Evento a cura di Pauline Julier (Residente Roma Calling 2019/2020).

A conclusione della sua residenza presso l'Istituto Svizzero, Pauline Julier e la scrittrice Filipa Ramos (1978, Lisbona/Londra) offrono una rapida prima occhiata al progetto di ricerca dell'artista *Là où commence le ciel* [Là dove comincia il cielo] con una serata di proiezioni guidate dal cielo.

Ulteriori echi della serata appaiono sotto forma di podcast durante il mese di settembre sul sito di MACRO, Dispatch No.8. Il podcast ospita, tra gli altri, gli autori Anne Carson (1950, Toronto), Vinciane Despret (1959, Arderlecht, Belgio) e Quinn Latimer (1978, Venezia).

Nell'ambito del ciclo *I Venerdì pomeriggio* a cura dei residenti Roma Calling 2019/2020.

S01E06 FORNEVER FORGET

03.07.2020
Online fino al 13.09.2020
Arti, Performance, Talk
Roma, Online
Affluenza: 137
Visualizzazioni video: 13

VIZI PRIVATI

15.07.2020
Online fino al 31.07.2020
Arti, Presentazione
Online
Visualizzazioni: 269

THE EU & ITALY IN LIBYA

08.09.2020
Scienze, Conferenza
Roma, Online
Affluenza: 33
Partecipanti live online: 22

EVENT HORIZON –
LÀ OÙ COMMENCE LE CIEL

09.09.2020
Online fino al 30.10.2020
Arti, Proiezione
Roma, Online
Affluenza: 48

	In collaborazione con MAXXI – Museo delle Arti del XXI secolo, Roma.
MY HOME, IN LIBYA 10.09.2020 Scienze, Proiezione Roma Affluenza: 32	Evento a cura di Dominique Laleg (Residente Roma Calling 2019/2020). Proiezione del film <i>My home in Libya</i> (Italia, 2018) e conversazione con la regista Martina Melilli (1987, Padova). Nell'ambito del ciclo <i>I Venerdì pomeriggio</i> a cura dei Residenti Roma Calling 2019/2020.
SIMON SENN 11.–12.09.2020 Arti, Performance Roma (extra muros) Affluenza: 50	L'Istituto Svizzero presenta a La Pelanda (Roma) la performance <i>Be Arielle F.</i> dell'artista Simon Senn (1986, Ginevra), in occasione della quindicesima edizione del festival Short Theatre 2020. In collaborazione con Short Theatre.
REMEMBERING YOUR EMBRACE 14.09.2020 Arti, Talk, Proiezione Milano Affluenza: 24	Evento a cura di Johanna Bruckner (Residente Roma Calling 2019/2020). Talk tra Johanna Bruckner e Barbara Casavecchia (curatrice, Milano) e proiezione del video <i>Atmospheric Drafts of Intimacy</i> (2020). Nell'ambito del ciclo <i>I Venerdì pomeriggio</i> a cura dei Residenti Roma Calling 2019/2020.
SENTIMI 16.09.–31.12.2020 Arti, Performance, Poesia Online Ascolti: 528	Con quali modalità emerge la vicinanza nel nostro presente digitale? Come sentiamo, come ci percepiamo attraverso la superficie lucida dei nostri schermi? L'artista Delphine Chapuis Schmitz (1979, Zurigo) ha sviluppato il progetto digitale <i>sentimi</i> per l'Istituto Svizzero. L'intervento artistico consiste in una serie di brani audio ascoltabili sul sito dell'Istituto. Il risultato è una composizione poetica di testi parzialmente appropriati, che gioca anche con il sito web multilingue dell'Istituto.
UNSETTING – THE WORKSHOP 20.09.2020 Arti, Workshop Milano Affluenza: 13 (workshop a numero chiuso)	Workshop artistico a cura di Sophie Jung (1982, Basilea/Londra) e Elena Radice (1987, Milano) in preparazione della mostra di Sophie Jung all'Istituto Svizzero prevista dal 2 ottobre al 14 novembre.
IF A CITY IS SITUATED ON SEVEN HEIGHTS... 23.–24.09.2020 Scienze, Conferenza, Talk Online Partecipanti live online: 154	Evento a cura di Armando Bramanti (Residente Roma Calling 2019/2020) e Ignacio Márquez Rowe (CSIC Madrid). Gli ultimi anni hanno mostrato un rinnovato interesse nelle pratiche divinatorie dell'antichità, il quale ha portato allo sviluppo di progetti di ricerca in università e centri di ricerca in Svizzera, Spagna, Italia, Austria, Germania, Francia ed altri paesi. Lo scopo di questa conferenza internazionale è quello di riunire un gruppo rappresentativo di specialisti nel campo della divinazione nel Vicino Oriente antico. Interventi di (CH): Rachel Lerculeur (Università di Ginevra), Patrick Maxime Michel (Università di Losanna/AMA ISR). Interventi di (INT/IT): Alessio Agostini (Sapienza Università di Roma), Maria Giovanna Biga (Sapienza Università di Roma), Barbara Böck (CSIC Madrid), Paola Buzi (Sapienza Università di Roma), Franco D'Agostino (Sapienza

SOPHIE JUNG 02.10.–14.11.2020 Arti, Mostra personale Milano Affluenza: 200 (fino al 26.10.2020 – chiusura causa COVID)

THE SEA. SOUNDS & STORYTELLING. PART I 02.10.2020 Arti, Performance, Proiezioni, Tavola rotonda Online Visualizzazioni video: 566 Ascolti: 182

THE SEA. SOUNDS & STORYTELLING. PART II 03.10.2020 Online fino al 06.12.2020

THE SEA. SOUNDS & STORYTELLING. PART II 03.10.2020 Online fino al 06.12.2020

Università di Roma), Nicla de Zorzi (Università di Vienna), Ann Guinan (University of Pennsylvania), Enrique Jiménez (LMU München), Francesca Minen (Università di Udine), Anne-Caroline Rendu Loisel (Università di Strasburgo), Nadia Aït Saïd-Ghanem (SOAS London), Lorenzo Verderame (Sapienza Università di Roma).

In collaborazione con AMA ISR - Associazione Membri e Amici dell’Istituto Svizzero, CEPO (Centro de Estudios del Próximo Oriente Antiguo), Sapienza Università di Roma.

Nell'ambito del ciclo *I Venerdì pomeriggio* a cura dei Residenti Roma Calling 2019/2020.

Nella sua prima mostra personale in Italia “Unsetting”, organizzata in collaborazione con l'artista Elena Radice (1987, Milano), Sophie Jung espone nuovi lavori realizzati con testi, suoni e oggetti creati appositamente per la sede di Milano.

Sophie Jung (1982, Basilea/Londra) lavora tra testo, scultura e performance. Si interessa di questioni concernenti le tecniche di rappresentazione, prediligendo il romanticismo e l'assurdità, e rimpiazzando narrazioni chiare con storie effimere ed enigmatiche. Le sculture e gli oggetti di Sophie Jung sono costituiti da oggetti di uso quotidiano trovati e ricercati. I suoi testi sono allo stesso tempo giocosi e profondamente complessi: combinano strutture narrative farsesche a riflessioni sull'attualità del pianeta. Camminando sopra il luminoso suolo specchiato, immagini, associazioni e parole ronzano nella nostra testa.

Cosa è iscritto e immagazzinato nel mare, questo spazio mentale e fisico? Ci sono suoni, lingue, voci e storie che possiamo estrarre da esso? Come possiamo imparare ad ascoltarli? Il primo giorno del programma *The Sea. Sounds & Storytelling. Part I*, dedicato al suono, segue l'idea di ascoltare e imparare dall'Oceano con artisti e scienziati le cui pratiche si basano sull'ascolto, l'analisi, la discussione e la valorizzazione della voce del mare.

Proiezioni di Ursula Biemann (1955, Zurigo), Lena Maria Thüring (1981, Basilea), Khadija Carroll (University of Birmingham), performance sonore di Julie Semoroz (1984, Ginevra) e Tomoko Sauvage (Parigi) e una tavola rotonda con artisti e scienziati.

Progetto a cura di Claire Hoffmann (Centre Culturel Suisse, Paris), Chus Martínez (Istituto d'Arte, Accademia di Arti e Design HGK FHNW Basilea) e Gioia Dal Molin (Istituto Svizzero), con il supporto di María Montero Sierra (TBA21–Academy).

Interventi di (CH): Ursula Biemann (1955, Zurigo), Lena Maria Thüring (1981, Basilea), Julie Semoroz (1984, Ginevra).
Interventi di (INT): Khadija Carroll (University of Birmingham), Laurent Chauvaud (French National Centre for Scientific Research – CNRS, Laboratory of Sciences of the Marine Environment, Paris), Thierry Perez (French National Centre for Scientific Research – CNRS, Laboratory of Sciences of the Marine Environment, Paris), Gwenn Potard (La Carène, Brest), Tomoko Sauvage (Parigi).

Nell'ambito di Manifesta 13 Marseille – Les Parallèles du Sud. In collaborazione con Centre Culturel Suisse, Paris, Institut Kunst – HGK FHNW Basilea, La Criée – Théâtre national de Marseille, TBA21–Academy.

Il Mar Mediterraneo è oggi un simbolo dei movimenti migratori e delle speranze di tante persone. A livello politico, oggi non è solo una delle regioni di confine più letali del mondo, ma anche un acceleratore di xenofobia. Di fronte a questi cambiamenti, è di vitale importanza cercare e includere altre storie polifoniche

Arti, Performance, Proiezioni
Online
Visualizzazioni video: 240

e prospettive diverse, anche non europee, e chiedersi, con altrettanta urgenza, se e come queste voci vengono ascoltate e dove vengono conservate le memorie ad esse legate.

In questa seconda serata dedicata allo ‘storytelling’, cerchiamo queste voci e ascoltiamo le storie che hanno attraversato il mare. Gli artisti Binta Diaw (1995, Senegal/Milano), Maria Iorio (1975, Berlino Ginevra e residente Istituto Svizzero 2008/2009) & Raphaël Cuomo (1977, Berlino/Ginevra e residente Istituto Svizzero 2008/2009) e Dagmawi Yimer (1977, Addis Ababa) presentano lavori nuovi e precedenti che affrontano il tema da prospettive diverse.

Progetto a cura di Claire Hoffmann (Centre Culturel Suisse, Paris), Chus Martínez (Istituto d’Arte, Accademia di Arti e Design HGK FHNW Basilea) e Gioia Dal Molin (Istituto Svizzero), con il supporto di María Montero Sierra (TBA21–Academy).

Nell’ambito di Manifesta 13 Marseille – Les Parallèles du Sud.
In collaborazione con Centre Culturel Suisse, Paris, Institut Kunst – HGK FHNW Basilea, La Criée – Théâtre national de Marseille, TBA21–Academy.

TERRITORI DI PAROLE
05.10.2020
Arti & Scienze, Conferenza
Roma, Online
Affluenza: 44
Partecipanti live online: 6

L’Istituto Svizzero continua la riflessione sul tema della lettura, avviata lo scorso anno con la conferenza *Trame della lettura*, con un nuovo incontro proposto dal Cantone Ticino, Dipartimento dell’educazione, della cultura e dello sport – Divisione della cultura e degli studi universitari.

Dal 2019 l’Osservatorio culturale del Cantone Ticino ha fatto infatti della lettura uno dei suoi principali temi d’indagine. L’incontro verte sulle relazioni tra lettori e patrimoni letterari: come favorire la presa di coscienza di autori e testi da parte del pubblico? Quali sono i più recenti approcci di valorizzazione delle opere letterarie? A quali esperienze ci possiamo ispirare?

Interventi di (CH): Giovanna Caravaggi (Osservatorio culturale del Cantone Ticino), Raffaella Castagnola Rossini (Direttrice Divisione della cultura e degli studi universitari).
Inverventi di (IT): Andrea De Pasquale (Biblioteca Nazionale Centrale di Roma), Alessandro Polinori (Lipu e Centro Habitat Mediterraneo Lipu Ostia), Giovanni Solimine (Sapienza Università di Roma).
Moderazione: Roland Hochstrasser (Osservatorio culturale del Cantone Ticino).

In collaborazione con Cantone Ticino, Dipartimento dell’educazione, della cultura e dello sport – Divisione della cultura e degli studi universitari.

CERIMONIA
08.–10.10.2020
Online fino al 31.12.2020
Arti, Performance, Workshop
Venezia, Online
Visualizzazioni: non disponibile

In questo periodo così difficile per il mondo della cultura, anche la moda non ha potuto non subire perturbazioni, trovandosi costretta a reinventare i propri mezzi espressivi.

L’Istituto Svizzero propone, con il sostegno del Dipartimento di culture del progetto dell’Università luav di Venezia e in concomitanza con l’avvio del nuovo anno accademico e della didattica, tre giorni interamente dedicati alla moda e alle sue ultime evoluzioni.

Negli spazi della luav hanno luogo due workshop sul tema dell’upcycling diretti da Rafael Kouto (1990, Basilea), una delle figure emergenti della moda contemporanea elvetica. Mediante innovative riflessioni sulla capacità della moda di rifuggire il suo destino consumistico, i suoi workshop permettono a studenti e pubblico di mettere in discussione il rapporto che quotidianamente si instaura con la moda e i suoi eventi.
Palazzo Trevisan degli Ulivi accoglie una performance che pone in luce le nuove possibili forme di visibilità date agli stilisti in un contesto così incerto. Sfilano alcuni dei modelli più precoci di Kouto, oltre agli esiti del primo workshop e alle

Affluenza: 35 (workshop
a numero chiuso)

WE HYBRIDS!
16.10.2020–12.02.2021
Arti, Mostra
Roma
Affluenza: 333
(fino al 05.11.2020 –
chiusura causa COVID)

EUROWOLF
16.10.2020–09.2021
Arti, Installazione
Roma

**VIRTUAL REALITY EXPERIENCE /
COMEDIE VIRTUELLE**
17.–18.10.2020
Arti, Performance
Roma, Online
Affluenza: 76

produzioni realizzate dagli studenti della luav afferenti al corso di Laurea diretto da Maria Luisa Frisa. In streaming su Vogue.it, la performance, con la regia di Gina Monaco (1965, Prato) e il sound di Carlos Finger, è accompagnata da un poster A3 che è traccia e documento del lavoro condotto dagli studenti, progettato da Alessandro Gori/Laboratorium.

08.10.2020 e 10.10.2020
Workshop sul tema dell’upcycling, a cura di Rafael Kouto
luav, Magazzino 7

09.10.2020
Performance e proiezione streaming su Vogue.it a cura del Corso di laurea triennale in Design della moda e Arti Multimediali dell’Università luav di Venezia.
Palazzo Trevisan degli Ulivi

In collaborazione con Dipartimento di culture del progetto dell’Università luav di Venezia e Pro Helvetia. Media partner: Vogue.it

Creature ibride o chimeriche hanno da sempre fatto parte del nostro immaginario culturale collettivo. Persino nei disegni e nelle sculture più antichi appaiono raffigurate creature che sfuggono a una chiara identificazione con un’unica specie, i cui corpi sono un assemblage di esseri umani e animali o di diversi tipi di animali.

“WE HYBRIDS” è sia un’affermazione sia una tesi. La mostra collettiva raggruppa sei giovani artisti(e) della Svizzera che affrontano il concetto dell’ibridismo attraverso diverse modalità mediatiche e narrative.

Artisti in mostra: Vanessa Billy (1978, Ginevra/Zurigo), Chloé Delarue (1986, Le Chesnay, FR/Ginevra), Gabriele Garavaglia (1981, Vercelli/Zurigo), Florian Germann (1978, Kreuzlingen/Zurigo), Dominique Koch (1983, Lucerna, Basilea e Parigi), Pamela Rosenkranz (1979, Altdorf/Zurigo e Steinhausen).

Con il supporto del Canton Basilea Città, Dipartimento Cultura.

Contemporaneamente alla mostra collettiva “WE HYBRIDS!”, nel giardino dell’Istituto Svizzero è esposta un’altra opera di Florian Germann, *EUROWOLF*, una nuova installazione site-specific che collega Roma con la collina di Villa Maraini.
La scultura, modellata sulla base della pelliccia di una lupa nera rumena è appesa a uno degli alberi ad alto fusto del parco. La sua superficie riflettente proietta i raggi del sole in un punto ben preciso della città. L’oggetto non solo riporta alla mente la leggenda sulla fondazione di Roma, ma crea anche un riferimento all’organizzazione sociale dei branchi di lupi, strutturati come un conglomerato sociale. Infine, la “Wolfsmaschine” – nelle parole dell’artista – è anche legata al tema della mostra, essendo anch’essa un ibrido tra animale e macchina.

In occasione del Festival Internazionale VRE – Virtual Reality Experience, l’Istituto Svizzero ospita l’esperienza VR *Comédie virtuelle* di Cie Gilles Jobin (1964, Morges). La performance e i live show di Gilles Jobin possono essere seguiti in praesentia all’Istituto Svizzero o in live streaming.

La *Comédie virtuelle* è il nuovo lavoro di Cie Gilles Jobin, un progetto immersivo multi-user basato sulla ricreazione digitale del nuovo edificio della Comédie de Genève, all’interno del quale i visitatori possono passeggiare e imbattersi in incontri sorprendenti.

In collaborazione con Festival Internazionale VRE – Virtual Reality Experience.

SWISS TALKS
19.10.2020–11.01.2021
Arti & Scienze, Talks
Online
Partecipanti live totali: **787**
Partecipanti live online: **150**

Partecipanti live online: **298**

**INSIDE THE EXHIBITION:
TEMPORALITÉ, DISPOSITIF
ET NARRATION**
21.10.2020
Scienze, Conferenza
Online
Partecipanti live online: **143**

**MAPPING DIGITAL SPACES:
URBAN HISTORY ON THE WEB**
26.10.2020
Scienze, Conferenza
Online
Partecipanti live online: **34**

“Swiss Talks” è un ciclo di incontri dedicati agli orientamenti dell’architettura contemporanea in Svizzera, che giunge alla quarta edizione.
Un progetto di Istituto Svizzero e Casabella Formazione, a cura di Federico Tranfa.

19.10.2020
Swiss Talks #1 Luca Pessina (CH) e Simone Tocchetti (CH)
Nuovi edifici universitari in Ticino, il progetto per il campus USI-SUPSI a Lugano

30.11.2020
Swiss Talks #2 Elli Mosayebi (CH), Ambra Fabi (Milan/Bruxelles) e Charlotte Malterre-Barthes (CH)
Does Architecture Have Politics?
Una conversazione proposta e moderata da Charlotte Malterre-Barthes.
Con il patrocinio dell’Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Venezia.

11.01.2021
Swiss Talks #3 Giovanna Silva (IT), Mariana Siracusa (IT), Linus Wirz (CH)
Publishing Architecture: una conversazione sui libri e sull’architettura

VIII Giornata di Studi Dottorali del Rome Art History Network (RAHN).

La giornata di studio si propone di riflettere, in una prospettiva diacronica e interdisciplinare, sulle molteplici implicazioni legate alla natura effimera del processo espositivo, in un ampio arco cronologico che va dall’età moderna fino alla contemporaneità (XVI-XXI secolo).

Un progetto a cura di Gloria Antoni (Università degli Studi Roma Tre), Matteo Chirumbolo (The Courtauld Institute of Art), Gianluca Petrone (Sapienza Università di Roma), Célia Zuber (Residente Istituto Svizzero 2018/19 e Università di Ginevra, EHESS Parigi), con il coordinamento di Francesca Parrilla (Università di Notre Dame, Roma).
Interventi di (IT/INT): Stefano Agresti (Sapienza Università di Roma), Gloria Antoni (Università degli Studi Roma Tre), Louis Boulet, Fanny Bieth (Université du Québec à Montréal), Maria Bremer (Bibliotheca Hertziana, Roma), Ahn Cabelle (Harvard University), Silvia Maria Sara Cammarata (Università degli Studi Roma Tre), Benedetta Cestelli Guidi (Sapienza Università di Roma), Matteo Chirumbolo (The Courtauld Institute of Art), Jonatan Jair López Muñoz (Universidad Complutense de Madrid), Camille Napolitano (École Pratique des Hautes Études, Parigi), Giada Policicchio (Università degli Studi di Firenze), Vincenzo Sorrentino (Università degli Studi di Firenze), Lunarita Sterpetti (Sapienza Università di Roma), Alexandra Timonina (Università Ca’ Foscari).

In collaborazione con Rome Art History Network (RAHN).

Le nuove tecnologie hanno incrementato a un livello ragguardevole il progresso degli studi urbanistici e lo sviluppo di nuovi progetti storici multimediali. E nonostante questo, i loro artefici affrontano numerose sfide. Come possono diverse risorse provenienti da un’unica fonte essere integrate in modo user-friendly? Sulla base di due esempi di progetti-web sulla storia di Leopoli (Ucraina) e del Lussemburgo, i relatori riflettono sul ruolo giocato dagli strumenti digitali nella costruzione e visualizzazione di contesti urbani complessi.

Interventi di (CH): Anna Chebotarova (Università di San Gallo).
Interventi di (INT): Sandra Camarda (Centro di Storia Contemporanea e Digitale, Università del Lussemburgo).

In collaborazione con l’Università di San Gallo, nell’ambito del ciclo di letture *Spaces of Power and Power of Spaces*.

**ROME. THE PROJECT OF
MODERNITY: ARCHITECTURE,
IDEOLOGY AND THE CITY**
28.10.2020
Scienze, Conferenza
Online
Partecipanti live online: **22**

CRONACHE DI QUEL TEMPO
31.10.–21.11.2020
Arti, Mostra
Palermo
Affluenza: non disponibile
(chiusura anticipata causa COVID)

**SOPHIE JUNG, ELENA RADICE,
BARBARA CASAVECCHIA
& CÉDRIC FAUQ**
11.11.2020
Online fino al 31.12.2020
Arti, Talk
Online
Partecipanti live online: **80**
Visualizzazioni video: **43**

**... OF ANGELS & APOCALYPSE,
DEREK JARMAN COMPLEX**
12.11.2020
Online fino al 31.12.2020
Arti, Performance
Online
Vues vidéo: **36**

**CHRISTIAN BELIEF AND PRACTICE
IN THE ALPS (250-600 CE)**

Conferenza di Gabriele Mastrigli (Università di Camerino – Scuola di Architettura e Design di Ascoli Piceno).

La discontinuità è una condizione insita nelle metropoli moderne, e può essere riconosciuta nella tensione tra concetti opposti per quanto riguarda la città. Da un lato l’idea di urbanizzazione come infrastruttura, un sistema di organizzazione e controllo territoriale basato sulla conduzione di un certo numero di attività; dall’altro lato l’idea di città come centro, un sistema per la rappresentazione di valori politici, sociali e religiosi che giustifica e orienta queste attività.

L’Istituto Svizzero presenta “Cronache di quel tempo”, la prima mostra personale a Palermo del duo Maria Iorio (1975, Berlino/Ginevra e residente Istituto Svizzero 2008/2009) & Raphaël Cuomo (1977, Berlino/Ginevra e residente Istituto Svizzero 2008/2009).

Le opere e installazioni video di Maria Iorio e Raphaël Cuomo sono il frutto di un processo intensivo basato su un lavoro di ricerca. In questi anni, il duo ha studiato diversi regimi passati e presenti di mobilità e ha mostrato le storie intrecciate di questi movimenti di vita e di culture migranti. Questa loro ultima opera, presentata all’Archivio Storico Comunale di Palermo, è un’installazione site-specific comprensiva di un nuovo video della durata di un’ora, realizzato impiegando materiale inedito di precedenti opere – “Sudeuropa” (2005-07) e “The Interpreter” (2009) – insieme a filmati più recenti girati sul posto.

Con il supporto di: Fonds d’art contemporain de la Ville de Genève, Pro Helvetia, République et Canton de Genève, Fonds cantonal d’art contemporain, Ernst und Olga Gubler-Hablützel Stiftung, Erna und Curt Burgauer Stiftung.

L’artist talk con Sophie Jung (1982, Basilea/Londra), Elena Radice (1987, Milano), Barbara Casavecchia (curatrice, Milano) e Cédric Fauq (1992, Parigi) è parte della nuova serie di eventi *STATE OF MIND/STATO D’ANIMO* dell’Istituto Svizzero a Milano. A partire dall’autunno 2020 l’Istituto Svizzero ripercorre lo stato dell’arte, del mondo e dell’anima attraverso una serie di appuntamenti regolari, tra i quali screening, dialoghi, listening o workshop.

Sophie Jung ha concepito la mostra “Unsetting” in collaborazione con Elena Radice. Le due artiste, in conversazione con Barbara Casavecchia e Cédric Fauq, parlano del potenziale delle collaborazioni artistiche, dell’unione di suono e scultura e delle storie che l’albero di Natale in tutù potrebbe raccontare.

Durante il talk è trasmesso *Unsetting*, un video-documento binaurale di Enrico Boccioletti ed Elena Radice (2020).

Una performance di Costanza Candeloro (1990, Bologna) con la partecipazione di Axelle Stiefel aka The Operator (1988, New York/Ginevra) nell’ambito di *STATE OF MIND/STATO D’ANIMO* dell’Istituto Svizzero a Milano.

La performance intende dare vita a un dispositivo di lettura digitale che raggruppa pratiche di diverse figure femminili interessate al processo di trasmissione del sapere. L’interesse di questo organismo cibernetico è l’artista, attivista, poeta e regista Derek Jarman (1942-1994, Regno Unito) e i suoi testi relativi alla fine della sua vita, alla trasformazione di questo percorso nella cura simbolica di un “giardino nucleare”.

La conferenza unisce storici, archeologi e storici dell’arte per discutere delle ultime scoperte circa la diffusione della nuova religione nell’area alpina,

18.11.2020
Scienze, Conferenza
Online
Partecipanti live online: 43

VIAGGI NEI PARAGGI
19.11.2020
Arti, Talk
Online
Partecipanti live online: 932

WORKSHOP THE RISO CLUB
21.–22.11.2020
Arti, Workshop
Online
Partecipanti live online: 20
(workshop a numero chiuso)

POSTMODERN CONDITIONS:
ARCHITECTURAL (NON-)
EDUCATION IN THE 1980S
IN ROME
27.11.2020
Scienze, Tavola rotonda
Online
Partecipanti live online: 58

THE MOST BEAUTIFUL SWISS
BOOKS
27.11.2020–12.02.2021
Arti, Mostra, Talk, Workshop
Milano, Online

con l’invito a considerare come la componente naturale abbia influenzato tale processo.

Interventi di (CH): Rossana Cardani Vergani & Maria Isabella Angelino (Ufficio dei Beni culturali, Cantone Ticino), Elena Costa (Università di Zurigo), Romeo Dell’Era (Residente Istituto Svizzero 2019/20, Università di Losanna e Sapienza Università di Roma), Vladimir Ivanovici (Accademia di architettura di Mendrisio, USI, e Masaryk University, Brno), Roberto Leggero (Università della Svizzera Italiana), Francesco Massa (Università di Friburgo).

Interventi di (IT): Silvia Giorcelli Bersani (Università degli Studi di Torino).

In collaborazione con LabiSAlp – Laboratorio di Storia delle Alpi, Accademia di architettura di Mendrisio, Università della Svizzera italiana.

L’Istituto Svizzero presenta, con l’Accademia di Francia e l’Accademia di Danimarca, un progetto ideato e a cura di Open House Roma, *Viaggi nei paraggi*. Ciascuna Accademia seleziona una viaggiatrice e creativa la cui vita e opere sono in qualche modo legate a Roma. Una visita con tre voci, diverse ma connesse da un unico fil rouge: tre artiste che, attraverso il viaggio a Roma, hanno fatto del loro rapporto con la Città Eterna uno dei punti cardine per lo sviluppo della propria arte.

Per l’occasione Gioia Dal Molin, head curator dell’Istituto Svizzero, presenta l’artista Hannah Villiger (1951-1997, Cham, CH).

In collaborazione con Open House Roma.

SPRINT – Independent Publishers and Artists’ Books Salon, in collaborazione con Istituto Svizzero, promuove il Workshop di stampa Risograph curato dai designer svizzeri Eilean Friis-Lund (art director e graphic designer, Losanna) e Pierrick Brégeon (graphic designer, co-fondatore Eurostandard, Losanna). Coordinamento e assistenza di Elena Radice (artista e fotografa, Milano), con la collaborazione di Archivio Primo Moroni e il supporto tecnico di Studio ATTO.

Evento a cura di Patrick Döblin (Residente Roma Calling 2020/2021).

La discussione prende avvio da uno schema diagrammatico dell’architettura postmodernista in Italia di Peter Lang. Attraverso l’accostamento di ampie narrazioni e precisi rendiconti, l’evento offre un percorso critico attraverso l’educazione architettonica degli anni Ottanta in Italia – dalla *Strada novissima* di Paolo Portoghesi presentata alla Biennale di Venezia 1980, alle proteste studentesche nazionali *La Pantera* nel 1989-1990.

Interventi di (IT/INT): Francesco Careri (Università Roma Tre), Peter Lang (Royal Institute of Art di Stoccolma), Amelia Roccatelli (Roma, architetto), Lorenzo Romito (Roma, architetto, Stalker).

Nell’ambito del ciclo *I Venerdì pomeriggio* a cura dei Residenti Roma Calling 2020/2021.

L’Istituto Svizzero presenta “The Most Beautiful Swiss Books”, una mostra che mette in scena i vincitori dell’edizione 2019 – premiati nel 2020 – del concorso organizzato dall’Ufficio Federale della Cultura. La competizione riconosce e valorizza l’operato dei book designer più talentuosi dell’anno, incoraggia ed esibisce le produzioni di alta qualità, e promuove i libri premiati. Ogni anno una giuria internazionale seleziona i progetti che abbracciano i criteri di eleggibilità e sceglie *I più bei libri svizzeri*, che vengono poi raccolti in un catalogo disegnato da Teo Schifferli.

Visualizzazioni video: 299
Visualizzazioni video: 218

Visualizzazioni video: non disponibile

Visualizzazioni video: non disponibile

Visualizzazioni video: 36

Visualizzazioni nel Rapporto 2021

Visualizzazioni nel Rapporto 2021

VIDEO PORTRAITS: THE MOST
BEAUTIFUL SWISS BOOKS

Video The Most Beautiful Swiss Books at Helmhaus © BAK
Video by Maximage: David Keshavjee & Julien Tavelli, Jan Tschichold Prize winner 2020

La mostra è nutrita da un fitto programma ideato in collaborazione con SPRINT – Independent Publishers and Artists’ Books Salon, che si svolge quest’anno tra novembre e gennaio 2021: affissioni, talk, video, workshop.

Online novembre – gennaio
BLADE–BANNER
Creazioni di lavori su seta presentati online, a cura di: Alfredo Aceto (Residente Milano Calling 2020/2021), Monia Ben Hamouda (1991, Milano), Michele Gabriele (1983, Milano), Meloe Gennai (Residente Milano Calling 2020/2021) & Sol Pagliai, Real Madrid (Residenti Roma Calling 2019/2020) e Giuliana Rosso (1992).

29.11.2020
SOFT NEED #23
Conversazione e presentazione con Udo Breger e Luzius Martin (Basilea): controcultura, dream-machine, random-sequence generators e tecniche cut-up di William Burroughs e Brion Gysin.

14.12.2020
BOOKS AS HOOKS. A DANCE OF THE FOREARMS IN PLAN
Una conversazione con A. Frei (Zurigo).

Milano, dicembre
BILLBOARDS
Serie di poster affissi nello spazio pubblico per diffondere l’esposizione “The Most Beautiful Swiss Books” anche fuori dalla sede in cui è allestita. I manifesti sono affissi nelle zone: Buenos Aires, Cimitero Monumentale, Lancetti, Città Studi, Navigli, Maciachini, Cadorna e altre.

Dicembre
MAIL ART PROJECT
Tutti gli editori selezionati per la ART BOOK FAIR – MUTATED VERSION hanno creato una *Collectible Mail Art Envelope* spedita gratuitamente da SPRINT.
La partecipazione di quest’anno include tra gli altri la casa editrice indipendente zurighese Nieves e Fuzao Design, Locarno.

16.01.2021 e 23.01.2021
LA LETTERA NEUTRA Inclusive Typography Experiments
Workshop curati da Collettivo, fonderia tipografica open source, Milano. Lectures online di Nina Paim (graphic designer, Basilea) & Lorraine Furter (graphic designer, Bruxelles).

27.01.2021
COUNTERCULTURE: esperienze tra Milano e la Svizzera negli anni Settanta. Pubblicazione indipendente e movimenti di aggregazione per una critica sociale.
Podcast con la voce di Roberto Moroni dell’Archivio Primo Moroni/ Calusc City Light bookshop, Milano.

In collaborazione con SPRINT – Independent Publishers and Artists’ Books Salon.
Si ringrazia Fioroni Design per l’arredamento.

Una serie di video-reviews de *I più bei libri svizzeri* in occasione della mostra “The Most Beautiful Swiss Books” (Milano, 27.11.2020–12.02.2021).

27.11.2020–12.02.2021
Arti, Presentazione
Online
Visualizzazioni totali: **5651**

Visualizzazioni video #1: **1255**
Visualizzazioni video #2: **864**
Visualizzazioni video #3: **579**
Visualizzazioni video #4: **493**
Visualizzazioni video #5: **356**
Visualizzazioni video #6: **427**
Visualizzazioni video #7: **507**
Visualizzazioni video #8: **287**
Visualizzazioni video #9: **270**
Visualizzazioni video #10: **613**
Visualizzazioni video #11
nel Rapporto 2021
Visualizzazioni video #12
nel Rapporto 2021

#1 Victoria Easton, *Kazuo Shinohara: 3 Houses et Alternative Histories*
Architetto e professoressa in varie università. È membro della Swiss Federal Art Commission dal 2017 e parte della giuria dello Swiss Art Awards per l'arte, la curatela e l'architettura.

#2 Silvia Sfligiotti, *500 Jahre Zürcher Reformation. Das Jubiläumsbuch*
Graphic designer (co-fondatrice di Alizarina), docente (ISIA Urbino, SPD Milano, UniRSM) e critica. Come ricercatrice indipendente si occupa di storia della comunicazione visiva, didattica del design e pratiche somatiche.

#3 Azalea Seratoni, *Haus*
Storica dell'arte (Università degli Studi di Milano). All'attività critica, teorica e di ricerca affianca la pratica curatoriale e dal 2016 insegna Basic Design alla Scuola Politecnica di Design, Milano.

#4 Dafne Boggeri, *Almanach Ecart. Archives collectives, 1969-2019*
Curatrice come artista di SPRINT – Independent Publishers and Artists' Books Salon Milano dal 2013. È co-fondatrice della piattaforma queer TOMBOYS DON'T CRY.

#5 Licit Illicit Bookshop, *Enghelab Street*
Bookshop fondato, poco prima della pandemia di COVID-19 da Costanza Candeloro e Francesca Ciccone, come una piattaforma mobile (IG) dedicata alle relazioni tra Rarità e Radicalità. Il catalogo include teorie femministe, studi queer e postcoloniali, titoli antipsichiatrici, unicità letterarie e poetiche, e molte altre gemme.

#6 Mariana Siracusa, *The Museum is Not Enough / Le musée ne suffit pas*
Accademica argentina basata a Milano. È fondatrice di SPAZIO, una libreria e galleria indipendente dedicata ad architettura, design urbano, paesaggio, ecologia sociale e altre discipline legate alle pratiche spaziali.

#7 Giovanna Silva, *Things People Wear in Kenya*
Fotografa, vive e lavora a Milano. È fondatrice della casa editrice Humboldt Books e di San Rocco Magazine. È stata contributrice per Domus e photo editor per il magazine Abitare.

#8 Alessandra Angelini, *Modern Nature*
Artista e titolare della cattedra di indirizzo in Grafica d'Arte all'Accademia di Belle Arti di Brera, Milano.

#9 Paolo Caffoni, *From... To...*
Editor alla casa editrice basata a Berlino Archive Books. È membro di NABA – Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, ed è stato parte del team curatoriale della seconda Biennale di Yinchuan nel 2018.

#10 Ilaria Bombelli, *Die Verwandte*
Head of Publications presso Mousse Publishing.

#11 Francesco Valtolina, *Fredrik Værsløv – Fenstermalerei*
Direttore Creativo e Graphic Designer basato a Milano. È co-fondatore, insieme a Kevin Pedron, di Dallas, uno studio di Graphic Design e Direzione Creativa. Art Director di Mousse dal 2008, ha lavorato con artisti, scrittori, fotografi e collettivi internazionali, nella concezione e creazione di progetti di comunicazione visuale, libri, e materiale a stampa.

#12 Temporary Bookstore, *Les plus beaux livres suisses*
Il progetto Temporary Bookstore, ideato e condotto da Paolo Fasoli e Giorgio Testa, è una libreria temporanea che si ripropone di volta

MASSACRE: VARIATIONS ON A THEME
03.12.2020–10.01.2021
Arti, Performance
Online
Visualizzazioni video: non disponibile

ACCELERAZIONE E RIVOLUZIONE: I TEMPI DEL MUTAMENTO
04.12.2020
Scienze, Conferenza
Online
Partecipanti live online: **351**

ROSA & LOUISE
09.12.–31.12.2020
Arti, Installazione
Roma (extra muros)

COMMON TALES
09.12.2020
Online fino al 31.12.2020
Arti, Presentazione, Talk
Online
Partecipanti live online: **31**

DOROTA GAWEDA & EGLÉ KULBOKAITĖ
11.12.2020
Online fino al 10.01.2021
Arti, Proiezione

in volta in un luogo diverso e con una rinnovata selezione di libri di architettura, design, arte e fotografia, scelti per la qualità tipografica e la difficile reperibilità nel mercato librario tradizionale.

L'interazione tra espressione e controllo ha attraversato l'intero percorso di Alexandra Bachzetsis (1974, Zurigo) nel mondo della danza.

Massacre: Variations on a Theme spinge il prodigioso scambio interno a questa dicotomia fino a farlo divenire febbrile interazione tra ripetizione meccanica in eccesso e convulsione fisica.

La conferenza affronta da diverse angolature disciplinari i molteplici aspetti – storico-sociali, economico-produttivi, culturali ed estetici – connessi al tema dell'accelerazione e della rivoluzione, in una prospettiva integrata di analisi del mutamento, sia sul versante scientifico, sia sul versante artistico.

Interventi di (IT): Dario Guarascio (Sapienza Università di Roma), Michelangelo Lupone (compositore, co-direttore del CRM – Centro Ricerche Musicali), Maria Giovanna Musso (Sapienza Università di Roma), Luciano Zani (Sapienza Università di Roma).

In collaborazione con ArteScienza.

Dal 2013 le artiste e writer Ariane Koch (1988, Berna) e Sarina Scheidegger (1985, Berna) lavorano al progetto *Rosa & Louise. A Feminist Manifest in Dialogues*. Seguendo le evoluzioni delle teorie e delle dissertazioni femministe, e sulla base di una scrittura e riscrittura dialogica e collaborativa, *Rosa & Louise* costantemente cresce e muta, manifestandosi sia sotto forma di performance, sia sotto forma di poster affissi nello spazio pubblico.

Per l'Istituto Svizzero, Ariane Koch e Sarina Scheidegger hanno aggiunto due poster alla serie di 12 pezzi e hanno tradotto alcuni passaggi in italiano. A partire dal 9 dicembre, i poster sono affissi nello spazio pubblico di Roma per una quindicina di giorni. Le affissioni possono essere ammirate nelle seguenti zone: Rione Ponte (Campo de Fiori/Pantheon), Monti, Esquilino, San Giovanni, Pinciano, Sallustiano, Parioli, Nomentano/Università, Trieste/Salario, Africano, Aventino, Testaccio, Ostiense, Tor di Quinto e Prati.

Testi: Ariane Koch e Sarina Scheidegger. Tipografia: Kambiz Shafei.

L'Istituto Svizzero ospita *COMMON TALES*, il book launch del volume retrospettivo di Boris Rebetez (1970, Lajoux).

Il libro rappresenta la più attuale indagine sul suo lavoro e si concentra, in particolare, sui progetti più importanti degli ultimi dieci anni. Il volume (NERO Editions, 2020) con contributi di Ines Goldbach, Meredith Stadler, Adam Szymczyk, Reto Thüning e Philip Ursprung, è pubblicato grazie al supporto di Pro Helvetia.

Per l'occasione, Boris Rebetez conversa con Victoria Easton (1981, Zurigo) e Philip Ursprung (ETH Zurigo), contributor del volume.

Still life of a thistle between carnations and cornflowers on a mossy forest floor è il titolo dell'ultimo lavoro video di Dorota Gawęda (1986, Lublino, PL/Basilea) ed Eglė Kulbokaitė (1987, Kaunas, LT/Basilea), e cita il nome di una natura morta barocca dipinta a olio dalla pittrice olandese Rachel Ruysch (1683).

Online
Visualizzazioni video: non disponibile

Il video è connesso al lavoro *Mouthless*, a cui le due artiste hanno dato inizio nell'autunno 2019.

Lo screening fa parte della serie di eventi *STATE OF MIND/STATO D'ANIMO* dell'Istituto Svizzero a Milano.

1000 SPACES
16.–17.12.2020
Online fino al 31.01.2021
Arti, Performance
Online
Visualizzazioni video: **400**

1000 Spaces è il titolo dell'edizione 2020 del programma pre-natalizio di musica e performance dell'Istituto Svizzero, che ha luogo esclusivamente all'interno dello spazio virtuale. 1000 Spazi, dunque, 1000 spazi virtuali, reali o immaginari.

Visualizzazioni video: **1193**

16.12.2020
1000 SPACES – PART I
Caterina De Nicola (1991, Ortona/Zurigo), *A hole with a view*,
Live jam session in collaborazione con Czarnagora, su Megahex.fm.
Benni Bosetto (1987, Milano), *La lezione di danza* (2020)
Bit-Tuner (1978, Zurigo), *Bit-Tuner meets Strobosphere* (2020)
Julie Monot (1978, Losanna), *Aurore* (2018) e *Showmustgoon* (2020)

17.12.2020
1000 SPACES – PART II
Lara Dâmaso (1996, Zurigo), *Lamento, adagio: ode to dissonance* (2020)
Invernomuto alias Simone Bertuzzi (1983, Milano) e Simone Trabucchi (1982, Milano), *Black Med* (2020)
Maïté Chénrière (1992, Ginevra), *Summons & parables* (2020)
Giulia Crispiani (1986, Roma), *Sangue freddo/cold blood* (2020)
Teresa Vittucci (1985, Zurigo), *Virgin Blood* (2020)

TOUJOURS
18.12.2020–25.01.2021
Arti, Installazione
Milano (extra muros)

L'espressione francese 'toujours' fa riferimento alla temporalità – sempre, costantemente. Allo stesso tempo, contiene la frase 'tous les jours', tutti i giorni. *TOUJOURS* è una collaborazione tra l'Istituto Svizzero e gli studenti del Bachelor in Belle Arti all'Università delle Arti di Zurigo (ZHdK), creato nella classe di Nadia Graf e Thomas Julier.

L'ampio schermo LED in cima al palazzo ad angolo in Piazza Cavour a Milano – dove si trovano non solo gli spazi espositivi dell'Istituto Svizzero, ma anche il Consolato generale di Svizzera e il ristorante 'Swiss Corner' – funge prima e dopo Natale, in date selezionate, 'toujours', come piattaforma per una serie di lavori e interventi artistici.

18.–22.10.2020
Julius Peter Jenny, *Untitled* (2020)
Suphansa Buraphalit, *Dizionario Gen Z per Milano* (2020)
Roldan Palomino, Sebastian Eduardo, *Thank you all for the wonderful comments* (2020)
Elena Corvaglia, *For sale. Tap water occasionally. 2014-2020* (2020)

14.–25.01.2021
Zoé Wagner, *Non fermarti* (2020)
Jan Stolze, *The Local Video* (2020)
Lisa Elena Mauriello, *Welcome to the Private Show* (2020)
Jonas Tim Moser, *Karaoke* (2020)
Viviane Johanna Porret, *Ten Days in Quarantine* (2020)
Rebecca Solari, *Per sempre* (2020)
Flavia Trachsler, *Skewed to be suitable* (2021)
Anastasia We, *Guess what?* (2020)
Carlo Schwager, *Game Over* (2020)
Saskia Sutter, *My Secret Garden* (2020)

Proiezione finale di tutti i video degli studenti.

LOST IN TRANSLATION I
21.12.2020
Online fino al 07.01.2021
Scienze, Conferenza
Online
Partecipanti live online: **59**
Visualizzazioni video: **3**

LOST IN TRANSLATION II
21.12.2020
Online fino al 07.01.2021
Scienze, Conferenza
Online
Partecipanti live online: **44**
Visualizzazioni video: **1**

FUTURE FOOD CULTURES
21.12.2020
Online fino al 07.01.2021
Scienze, Conferenza
Online
Partecipanti live online: **84**

LOST IN TRANSLATION III
21.12.2020–07.01.2021
Scienze, Conferenza
Online
Partecipanti live online: **52**
Visualizzazioni video: **5**

In collaborazione con Bachelor in Belle Arti all'Università delle Arti di Zurigo (ZHdK).

L'atto della traduzione appartiene intrinsecamente all'esperienza umana. Che riguardi una lingua, un mezzo di comunicazione o una cultura, la traduzione è la chiave per comprendere e comunicare attraverso i limiti linguistici e culturali. Durante il primo incontro *L'Arte di Comunicare la Scienza*, l'Istituto Svizzero invita alla riflessione sul tema della traduzione in ambito scientifico.

Interventi di (CH): Alain Gloor (Stapferhaus, Lenzburg), Thomas Strässle (Università delle arti di Berna).
Interventi di (INT/IT): Roberto Buizza (Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa), Sonia Filippazzi (RAI I – Giornale Radio).

La mise-en-scène è curata da Sonja Riva (Radiotelevisione svizzera -RSI), la musica da Mons e il video da Sonja Riva e Mons.

In collaborazione con l'Università delle arti di Berna e lo Y Institute (Centre for interdisciplinary teaching, working across the boundaries of art and science).

Durante il secondo appuntamento *Tradurre Max Frisch*, l'Istituto Svizzero invita a una conferenza sulla traduzione di testi letterari. Max Frisch è uno dei più celebri scrittori della moderna letteratura in lingua tedesca. Le sue opere, conosciute in tutto il mondo e tradotte in più di 50 lingue, si prestano in modo esemplare, grazie al loro linguaggio di straordinarie limpidezza e semplicità, a una discussione intorno ai problemi fondamentali della traduzione letteraria.

Interventi di (CH): Camille Luscher (traduttrice letteraria, Losanna), Thomas Strässle (Università delle arti di Berna).
Interventi di (INT/IT): Paola Del Zoppo (Università degli studi della Toscana), Andrea Landolfi (Università di Siena).

In collaborazione con la Max Frisch-Stiftung di Zurigo e l'Università di Siena.

In vista del Food Systems Summit del 2021, l'Istituto Svizzero invita, in collaborazione con Bites of Transfoodmation, ai *Dispute TALKS*, offrendo una piattaforma di scambio e riflessione sul futuro del consumo e della produzione alimentare: *Modificare gli schemi del consumo alimentare in vista di un futuro sostenibile*.

Interventi di (CH): Christian Bärtsch (Essento, Zurigo), Nadine Jürgensen (Università di Friburgo).
Interventi di (INT/IT): Olav Kjørven (EAT Foundation).

In collaborazione con Bites of Transfoodmation (Ambasciata di Svizzera, Ambasciata FAO, Università della Svizzera Italiana).

Come evento conclusivo della serie *Shifting wor(l)ds or: poietic encounters*, l'Istituto Svizzero invita a una riflessione circa lo scambio culturale e l'inter-linguismo. Ciascuna lingua è profondamente legata a una specifica forma di vita, entro la quale emerge e si evolve. Artisti, scrittori, storici indagano cosa significhi vivere e pensare in mondi diversi e come l'alterità e le questioni identitarie vengano affrontate: la lingua occupa una posizione cruciale nei processi di negoziazione e mediazione. L'evento è accompagnato da un workshop interno sul tema, curato da Delphine Chapuis Schmitz.

Interventi di (CH): Delphine Chapuis Schmitz (ZHdK), Valentin Groebner (Università di Lucerna).
Interventi di (INT/IT): Ann Cotten (Kunstuniversität Linz, Vienna), Marianna Maruyama (Reale Istituto Neerlandese di Roma KNIR), Douglas Pompeu (Freie Universität Berlino).

In collaborazione con l'Università delle Arti di Zurigo ZHdK.

Programma di Residenza Roma Calling, Milano Calling, Palermo Calling

**CINECITTÀ/CENTRO
SPERIMENTALE
DI CINEMATOGRAFIA**
07.02.2020

Visita
[Roma](#) (extra muros)
Riservato ai Residenti

Visita di: Cinecittà e del Centro Sperimentale di Cinematografia–
Cineteca Nazionale.
Incontro con studenti e professori del centro. Proiezioni.

In collaborazione con Centro Sperimentale di Cinematografia –
Cineteca Nazionale.

TORINO
17.–19.02.2020
Viaggio di ricerca
Torino
Riservato ai Residenti

Nell'ambito del programma di residenza, l'Istituto Svizzero offre ai suoi partecipanti, l'opportunità di impegnarsi in esperienze ed esperimenti che vanno oltre le rispettive discipline, attraverso un viaggio di ricerca transdisciplinare a Torino.

Incontri e visite:
Casa studio Carol Rama (con Cristina Mundici, Responsabile scientifico archivio Carol Rama), Casa Mollino (con Fulvio Ferrari, Presidente e Direttore Museo Casa Mollino), Cripta 747: mostra *IN THE SPIRIT OF BEING WITH* (con Alexandro Tripodi ed Elisa Troiano, fotografi, curatori indipendenti e fondatori di Cripta 747), GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea: mostra “Pittura, Spazio, Scultura. Le Collezioni del Contemporaneo. Opere di artisti italiani tra gli anni ‘60 e ‘80”(con Gregorio Mazzonis Di Pralafera e Arianna Bona, curatori della mostra), HUB Heritage FCA (con Roberto Giolito, Responsabile dell’FCA Heritage), Lingotto, Museo del Cinema, Museo Egizio (con Paolo Del Vesco, curatore e archeologo presso il Museo Egizio), PAV Parco Arte vivente: mostra “SAMAKAALIK Democrazia della Terra e Femminismo Navjot Altaf” (con Enrico Bonanante, Presidente e Direttore PAV), passeggiata/incontro con Salvatore Tropea (giornalista, autore del libro *Torino '69*), Teatro Regio.

STUDIO VISITS
04.–07.2020
Studio visits
Online e in presenza
Riservato ai Residenti

Studio visits virtuali o in presenza per gli artisti Residenti 2019/2020.
Curatori invitati: Alexandra Blättler & Sabine Rusterholz (Kunstmuseum Luzern, Klöntal Triennale), Nicolas Brulhart (Fri-Art, Friburgo), Carla Chiarchiaro (ADA projects, Roma), Domenico De Chirico (curatore indipendente, Milano), Raffael Dörig (Kunsthaus Langenthal), Eva Fabbris (Fondazione Prada, Milano), Attilia Fattori Franchini (curatrice, Londra/Vienna), Claire Hoffmann (CCS Paris), Hanro Hou & Donatella Saroli (Museo MAXXI, Roma), Linda Jensen & Arianna Gellini (Last Tango, Zurigo), Quinn Latimer (scrittrice, Basilea), Samuel Leuenberger (SALTS, Basilea), Luca Lo Pinto (Museo MACRO, Roma), Chus Martínez (Istituto d'Arte, Accademia di Arti e Design HGK FHNW Basilea), Jo Melvin (Villa Lontana, Roma), Kate Strain Grazer (Grazer Kunstverein, Graz).

CONVERSAZIONI VIRTUALI
05.05.2020
07.05.2020
Studio visits, Talk
Online
Visualizzazioni: non disponibile

Interviste online su Instagram agli artisti Residenti 2019/2020 con le curatrici Chus Martínez (Istituto d'Arte, Accademia di Arti e Design HGK FHNW Basilea) e Attilia Fattori Franchini (curatrice, Londra/Vienna).

**CASINO BONCOMPAGNI
LUDOVISI**
07.07.2020
Visita
[Roma](#) (extra muros)

Visita alla palazzina cinquecentesca situata di fronte all'Istituto. L'edificio rappresenta ciò che rimane della Villa Ludovisi fatta costruire nel 1662 dal cardinale Ludovico Ludovisi sugli “horti Sallustiani”, a testimonianza degli antichi splendori. All'interno dell'edificio, nella Sala dell'Aurora, si ammira il celebre affresco a tempera del Guercino, raffigurante l'Aurora che avanza

Riservato ai Residenti	su un carro spargendo fiori, mentre la notte scompare davanti al nuovo giorno. Nella Sala del Camino o dei Paesi si trovano i “Paesaggi”, sempre del Guercino. Nella piccola volta del camerino del laboratorio alchimistico vi è il dipinto, realizzato ad olio sul muro, raffigurante Giove, Nettuno e Plutone, attribuito a Caravaggio, secondo la notizia riportata dal Bellori.
ORTO 11.09.2020 Presentazione, Concerto Roma Affluenza: 217	Lo scorso marzo, la vita all'interno per i Residenti dell'Istituto Svizzero nella villa e nel suo parco ha subito una cesura netta con l'arrivo del virus. L'evento finale che abitualmente segna la chiusura delle residenze è stato dunque trasformato nella pubblicazione <i>ORTO</i> (NERO Editions, Roma), che propone un viaggio immaginario attraverso i giardini dei nostri residenti, intesi come spazi fisici e metaforici per condividere riflessioni, studi e ricerche artistiche. Interventi di (IT): Marcello Di Paola (LUISS Roma), Saul Mercadent (IUAV Venezia). Interventi di (CH): Fellow Roma Calling 2019/2020: Armano Bramanti, Johanna Bruckner, Romeo Dell'Era, Francesco Dendena, Pauline Julier, Dominique Laleg, Charlotte Matter, Nastasia Meyrat, Real Madrid alias Bianca Benenti Oriol e Marco Pezzotta, Kiri Santer, Urs August Steiner, Anaïs Wenger. A seguire serata musicale a cura di Nay Thit, nuovo alias dell'artista interdisciplinare Melissa Tun Tun (1989, Ginevra). In collaborazione con NERO Editions, Roma.
PALERMO 21.–24.09.2020 Viaggio di ricerca Palermo Riservato ai Residenti	Nell'ambito del programma di residenza, l'Istituto Svizzero offre ai suoi partecipanti, l'opportunità di impegnarsi in esperienze ed esperimenti che vanno oltre la consueta portata delle loro rispettive discipline, attraverso un viaggio di ricerca transdisciplinare a Palermo. Incontri e visite: Passeggiata lungo i vicoli del centro storico (con Mauro Amato) e visita al Complesso monumentale di Palazzo Reale. Incontro con il prof. Giovanni Travagliato (Università Studi di Palermo). Visita Orto Botanico (con il direttore, prof. Rosario Schicchi). Visita palazzo Abatellis (con la Direttrice Evelina De Castro). Visita studio collettivo C L A I R E F O N T A I N E. Visita guidata del teatro Massimo di Palermo (con il Maestro Marco Betta) e breve introduzione alla cultura musicale europea e ai suoi legami con la città di Palermo. Incontro con il prof. Arch. Franco Miceli, presidente dell'Ordine degli Architetti di Palermo. Incontro presso la Galleria Francesco Pantaleone Arte Contemporanea, con Salvatore Cusimano, Direttore di Rai Sicilia sulla storia contemporanea, e il dott. Leonardo Guarnotta, magistrato fondatore del pool antimafia, istruttore del Maxi Processo. Visita Studio artista Andrea Masu, Studio Bellotti. Visita di Gibellina.
SEPTEMBER CALLING 25.09.2020 Presentazione, Concerti Roma Affluenza: 162	<i>September Calling</i> è sia la serata di presentazione dei Residenti 2020/2021 sia un'occasione unica per il pubblico invitato di conoscere più in dettaglio i loro progetti di ricerca. La serata in musica si apre poi al pubblico con la collaborazione di Stéphanie-Aloysia Moretti, Montreux Jazz Artists Foundation: il giardino dell'Istituto viene animato dalle note di Alina Amuri (Zurigo), MACK e Ngoc Lan (Zurigo). In collaborazione con Montreux Jazz Artists Foundation.
CASINO BONCOMPAGNI LUDOVISI 02.11.2020 Visita	Visita alla palazzina cinquecentesca situata di fronte all'Istituto. L'edificio rappresenta ciò che rimane della Villa Ludovisi fatta costruire nel 1662 dal cardinale Ludovico Ludovisi sugli “horti Sallustiani”, a testimonianza degli antichi splendori. All'interno dell'edificio, nella Sala dell'Aurora, si ammira

Roma (extra muros) Riservato ai Residenti	il celebre affresco a tempera del Guercino, raffigurante l'Aurora che avanza su un carro spargendo fiori, mentre la notte scompare davanti al nuovo giorno. Nella Sala del Camino o dei Paesi si trovano i “Paesaggi”, sempre del Guercino. Nella piccola volta del camerino del laboratorio alchimistico vi è il dipinto, realizzato ad olio sul muro, raffigurante Giove, Nettuno e Plutone, attribuito a Caravaggio, secondo la notizia riportata dal Bellori.
L'EUR E L'E42 17.11.2020 Visita Roma (extra muros) Riservato ai Residenti	Visita al quartiere dell'EUR soffermandosi sull'architettura di regime e sulla sua storia, con Gabriele Mastrigli (Università di Camerino – Scuola di Architettura e Design di Ascoli Piceno). Visita a: Palazzo della Civiltà Italiana, Palazzo degli Uffici E42, Palazzo dei Congressi, Museo della Civiltà Romana, Piazza Imperiale.
LA CITTÀ NEOREALISTA. IL QUARTIERE TUSCOLANO 15.12.2020 Visita Roma (extra muros) Riservato ai Residenti	Visita al quartiere Tuscolano con Gabriele Mastrigli (Università di Camerino – Scuola di Architettura e Design di Ascoli Piceno). Un'incursione negli anni della ricostruzione con il piano INA-casa (1949-1963) che ridisegna ampi brani di periferia della città: dall'iconico edificio-portale di De Renzi e Muratori alla celebre Unità di Abitazione Orizzontale di Adalberto Libera fino al Parco degli Acquadotti, luoghi immortalati dalla cinematografia, da <i>Mamma Roma</i> di Pasolini alla <i>Grande bellezza</i> di Sorrentino.

Campagne Social Networks

THROWBACK PROGETTI PASSATI
04.2020
Arti, Campagna Instagram
Online
Likes: **671**

Selezione di immagini su Instagram dei progetti passati dell'Istituto Svizzero: mostre “Retour à Rome” (Roma, 11.10.2019–19.01.2020), “Ramaya Tegegne” (Milano, 13.09–26.10.2019), “Renée Levi” (Milano, 24.05.–10.07.2019), “Ines Lamunière” (Milano, 09.04.–04.05.2019), “Alfredo Aceto” (Milano, 07.02.–16.03.2019).

RITRATTI ONLINE RESIDENTI 2019/2020
04.2020
Arti, Campagna Instagram
Online
Likes: **1362**

Presentazione dei Residenti Istituto Svizzero 2019/2020 sulla piattaforma Instagram.

#STACCATO: 10 SECONDS ANSWERS
01.06.–27.07.2020
Arti & Scienze, Campagna Instagram
Online
Likes: **1843**

Il progetto #Staccato nasce in collaborazione con l’agenzia di comunicazione Neutral, Zurigo. Il principale obiettivo della campagna è quello di creare una maggiore visibilità in Svizzera della presenza dell'Istituto Svizzero attraverso le risposte di “influencers”.
A partire da giugno, tre volte alla settimana, sono condivise sulla piattaforma Instagram dell'Istituto, una domanda posta dall'Istituto e una risposta proveniente dagli influencer: personalità svizzere legate in maniera diversa all'Istituto.

Marc Bauer ha studiato all'Ecole supérieure d’art visuel di Ginevra e alla Rijksakademie van beeldende kunsten di Amsterdam. I suoi lavori sono stati esposti internazionalmente.

Marina Olsen è curatrice e fondatrice di Karma International insieme a Karolina Dankow (2009), che ha iniziato rappresentando artisti come Pamela Rosenkranz, Ida Ekblad, David Hominal, Carissa Rodriguez e Emanuel Rossetti.

Valerio Olgiati è architetto e professore svizzero. Oltre ad aprire il suo studio di architettura, ha insegnato all'ETH, alla AA di Londra, alla Cornell University di Ithaca, all'Accademia di Architettura di Mendrisio e all'Harvard University.

Elise Lammer si è formata tra Barcellona e Londra. Dal 2015 è direttrice di Alpina Huus. Come artista, curatrice e scrittrice, ha partecipato a mostre in istituzioni e gallerie a livello internazionale.

Sarah Kenderdine è professore di Museologia digitale all'EPFL dal 2017. Dirige il Laboratory for Experimental Museology (eM+).

Johan Rochel è avvocato e filosofo, specializzato in questioni di etica applicata, specialmente nel campo della migrazione nell'Unione Europea.

Esther Eppstein è artista, editrice e promotrice di altri artisti. Il suo spazio off Message Salon è una componente essenziale della scena artistica di Zurigo dal 1996.

Manon Wertenbroek artista, vive a Parigi. Il suo lavoro esplora l’emergere delle emozioni e le risposte fisiologiche che le accompagnano nel contesto delle interazioni umane.

Boas Erez, professore di matematica, è rettore dell'USI dal 2016. È autore di numerose pubblicazioni scientifiche di qualità e di congressi internazionali.

Lili Hinstin, direttore artistico del Locarno Film Festival 2018-2020. A causa delle attuali circostanze, la 73esima edizione del festival è sostituita da *Locarno 2020 – For the Future of Films*, un’iniziativa per promuovere la cinematografia d’autore e sostenere le sale cinematografiche.

Ian Woolridge è artista e studioso britannico, residente Istituto Svizzero 2018/2019, attualmente impegnato nel suo dottorato all'Università di Basilea.

Jeanne-Salomé Rochat ha studiato Belle Arti all'ECAL. Oggi è co-proprietaria e direttrice creativa di Novembre Magazine e detiene la direzione creativa globale di Art Basel.

Eva Fabbris è Exhibition Curator alla Fondazione Prada. È anche attiva come curatrice indipendente e storica dell’arte.

Sabrina Fusetti è archeologa. Ha un dottorato di ricerca sulla ceramica indigena e attualmente lavora come registrar presso la collezione archeologica dell'UZH.

Hédi Dridi è professore ordinario di archeologia del Mediterraneo antico all'Università di Neuchâtel.

Heike Munder è alla guida del Migros Museum for Contemporary Art di Zurigo. Heike è redattrice per varie riviste d'arte e autrice di numerosi cataloghi e volumi di testo.

Didier Queloz è professore di astronomia all'Università di Ginevra e di fisica all'Università di Cambridge. È stato insignito congiuntamente del Premio Nobel per la Fisica 2019 insieme ai professori James Peebles e Michel Mayor.

Pedro Wirz è nato a San Paolo, in Brasile. Ha al suo attivo mostre personali a Berlino, Parigi, Zurigo, San Paolo. Ha vinto i premi Pro Helvetia Cahiers d’Artistes e City of Zürich Kunst und Bau.

Hans Ulrich Obrist è un curatore d’arte svizzero, critico e storico dell’arte. È direttore artistico delle Serpentine Galleries, Londra. Obrist è l’autore di “The Interview Project”, un ampio progetto di interviste in corso, e co-editore della rivista cahiers d’art.

Samia Henni, artista, vive a Zurigo e Ithaca, NY. Il suo lavoro si concentra sull’intersezione tra l’ambiente costruito, le misure coloniali e le operazioni militari dal diciannovesimo secolo a oggi.

Michelle Steinbeck ha studiato scrittura letteraria a Biel e vive a Basilea. È redattrice della Fabrik Zeitung, organizzatrice e autrice freelance.

Sylvie Fleury è un’artista pop contemporanea svizzera nota per le sue installazioni, sculture e tecniche miste. Il suo lavoro affronta specificamente le questioni del consumo di genere e le relazioni feticistiche con gli oggetti e la storia dell’arte.

Chus Martínez è a capo dell'Istituto d’Arte presso l'Accademia di Arti e Design HGK FHNW di Basilea.

Lionel Baier è regista e docente. Dal 2002, Baier è presidente del dipartimento di cinema dell'École cantonale d’art di Losanna (ECAL) e uno dei co-fondatori di Bande à Part Films.

RITRATTI ONLINE RESIDENTI
2020/2021
04.2020
Arti, Campagna Instagram
Online
Likes: 1362

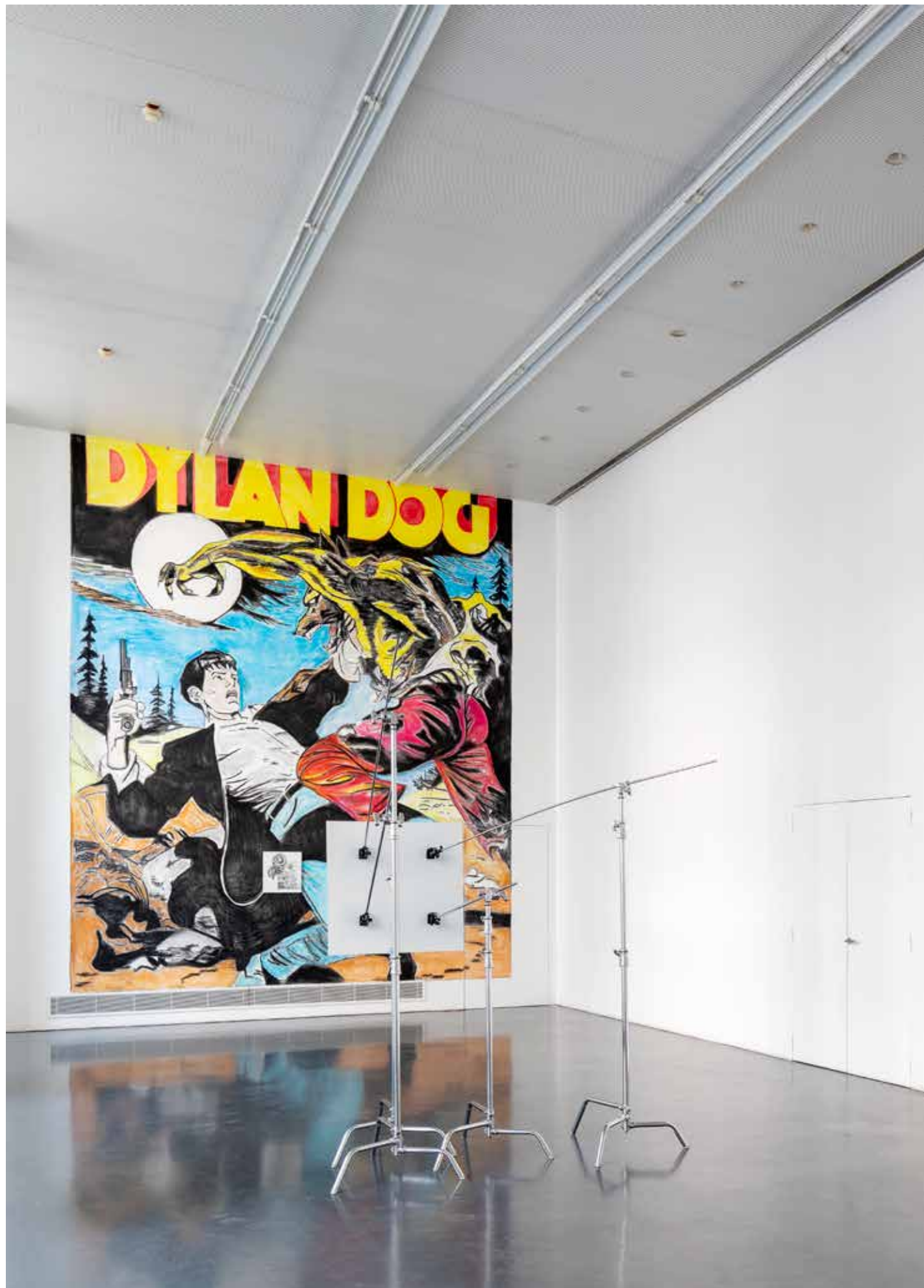
Presentazione dei Residenti Istituto Svizzero 2020/2021 sulla piattaforma
Instagram, a cura dell'agenzia di comunicazione Neutral.



1



2



3

Istituto Svizzero



4



5

Annual Report



6



7



8



9



11



10



12



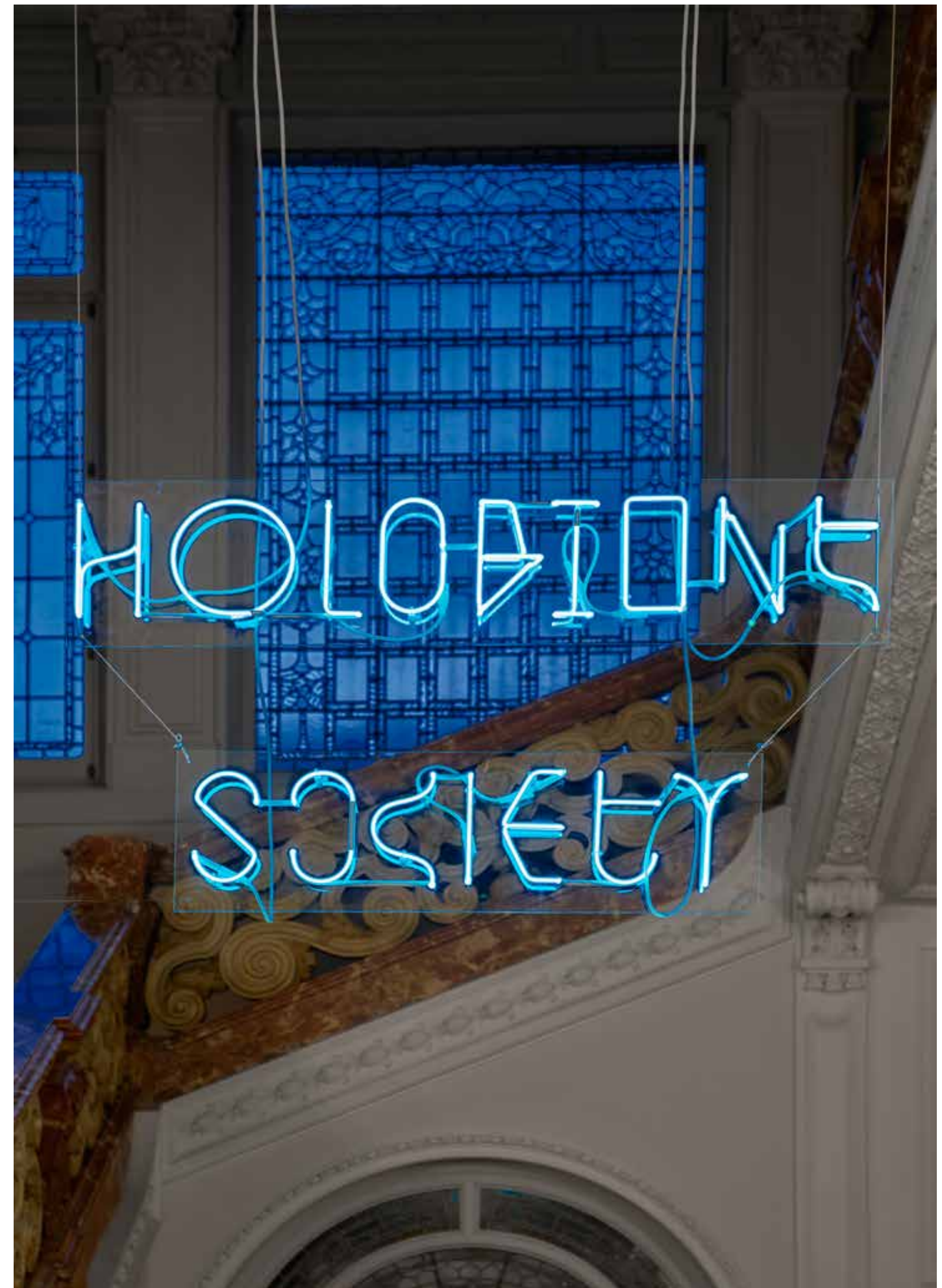


14



15

Istituto Svizzero



16

Annual Report

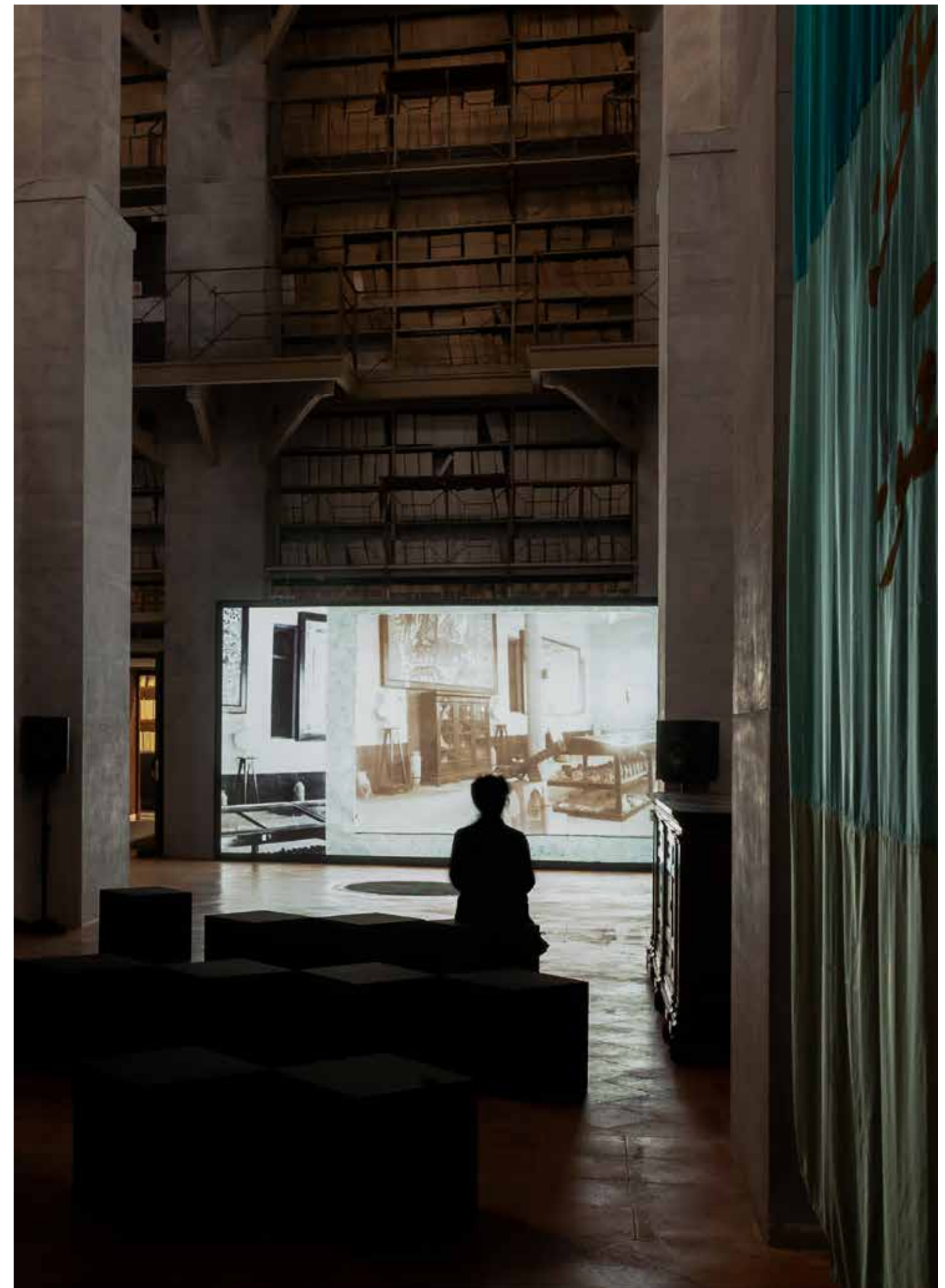




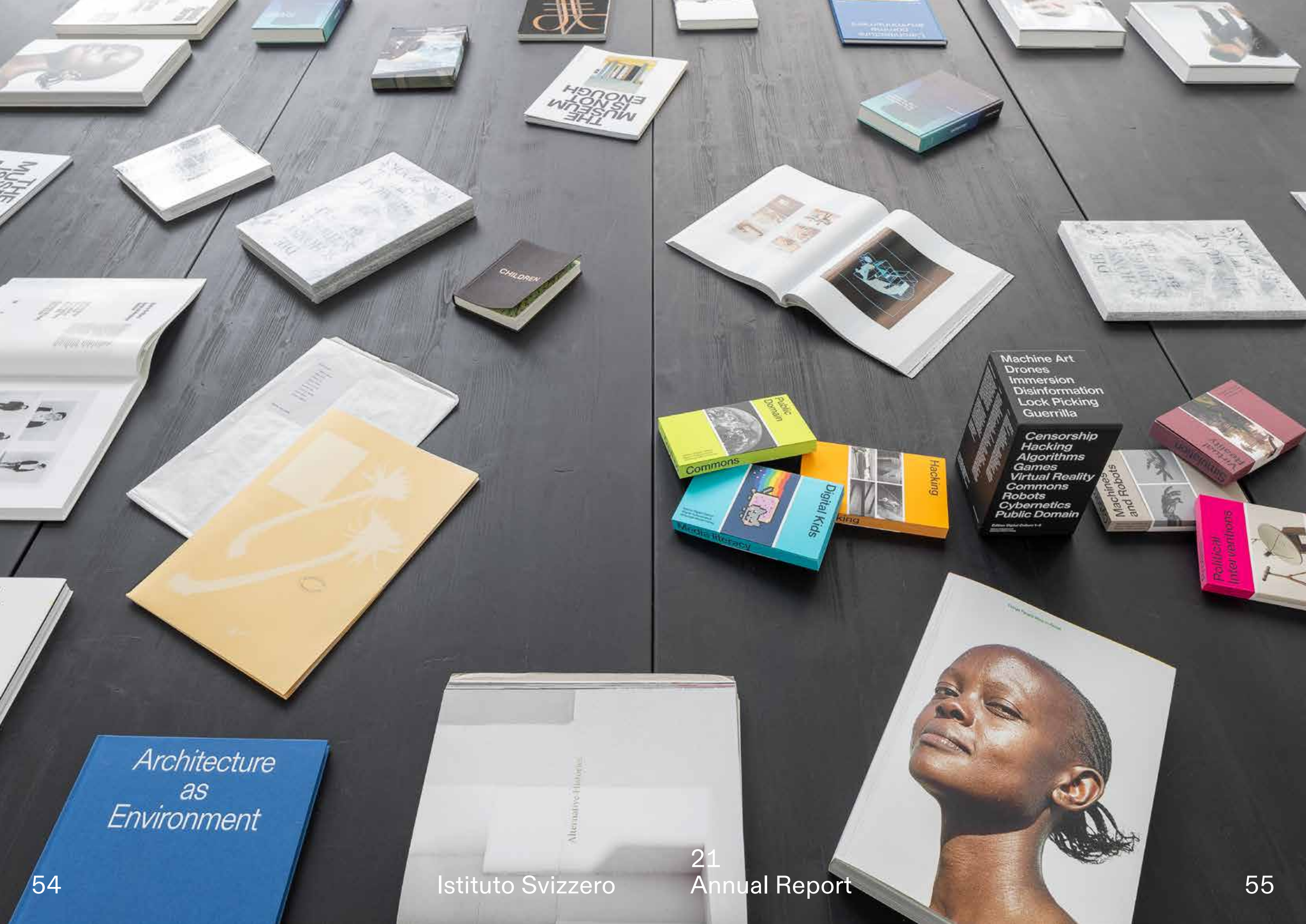
18



19



20



Architecture
as
Environment

Alternative Histories

THE MUSEUM
IS NOT
ENOUGH

CHILDREN

Commons

Digital Kids

Hacking

Machine Art
Drones
Immersion
Disinformation
Lock Picking
Guerrilla

Censorship
Hacking
Algorithms
Games
Virtual Reality
Commons
Robots
Cybernetics
Public Domain

Machines
and Robots

Political
Interventions



22



24



23



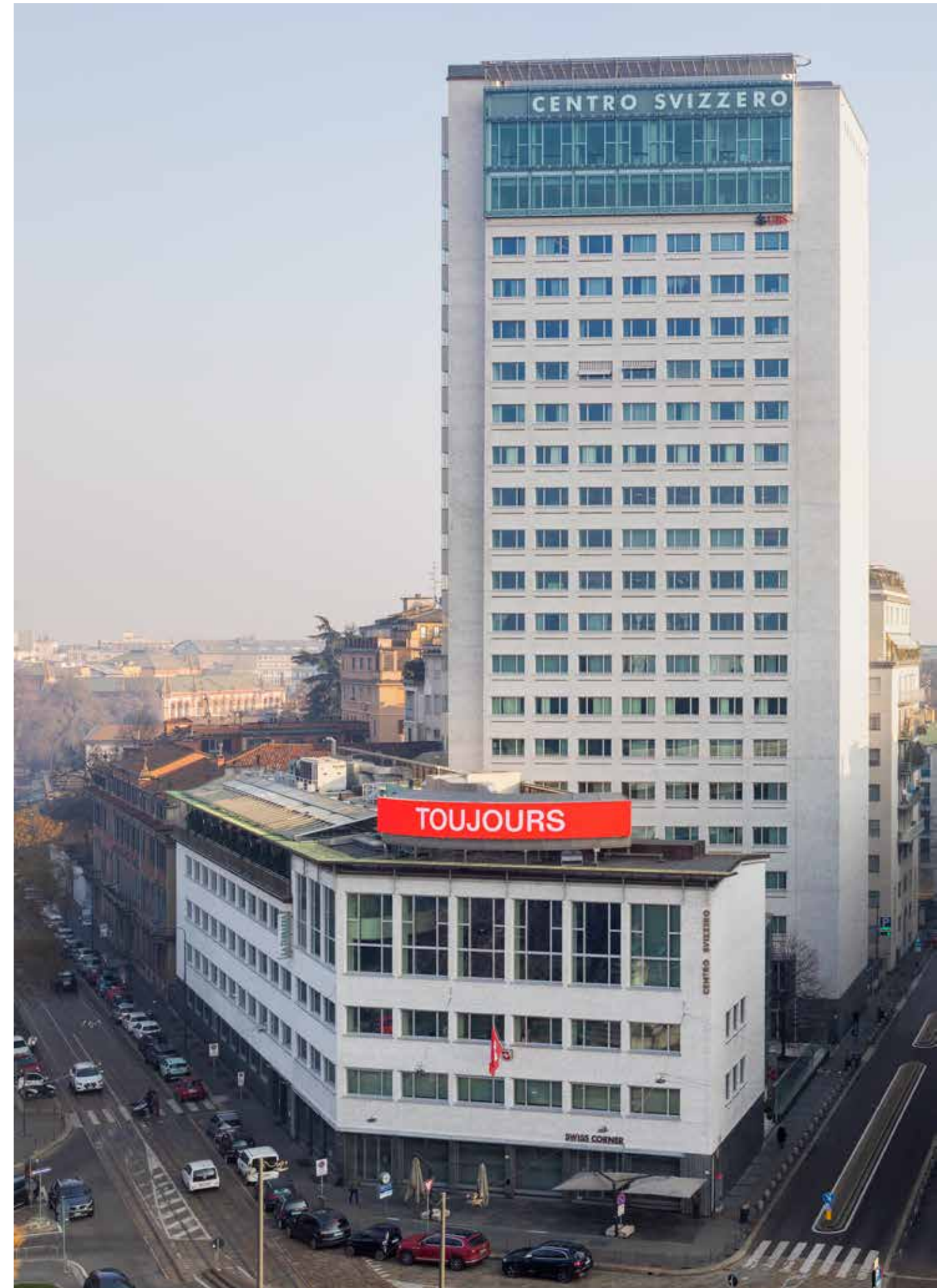
25



26



27



28



29



30

Indice delle immagini

- 1 Nuovo Realismo, Filosofia, Architettura e Arte
- 2 Marc Bauer. Mi piace Commenta Condividi, A Rhetorical Figure
- 3 Marc Bauer. Mi piace Commenta Condividi, A Rhetorical Figure
- 4 Er mejo daa cucina
- 5 Crisis Goes Viral
- 6 New Vibes
- 7 New Vibes
- 8 S01E06 Fornever Forget
- 9 My Home in Libya
- 10 ORTO
- 11 September Calling
- 12 September Calling
- 13 Sophie Jung. Unsetting
- 14 Sophie Jung. Unsetting
- 15 Cerimonia
- 16 WE HYBRIDS!
- 17 WE HYBRIDS!
- 18 Swiss Talks #1
- 19 Cronache di quel tempo
- 20 Cronache di quel tempo
- 21 The Most Beautiful Swiss Books
- 22 The Most Beautiful Swiss Books / Billboards
- 23 Lost in Translation
- 24 Rosa & Louise
- 25 Dorota Gawęda & Eglė Kulbokaitė. Still life of a thistle between carnations and cornflowers on a mossy forest floor
- 26 1000 Spaces
- 27 1000 Spaces
- 28 Toujours
- 29 Toujours
- 30 Future Food Cultures

Statistiche delle attività e dei visitatori

EVENTI IN PRESENZA	Arti	FRI	Residenze*	Totali
Roma	8	9	2	19
Milano	5			5
Extra muros, Roma	2		5	7
Extra muros, Milano	1			1
Extra moenia Palermo/Torino	1		2	3
Extra moenia CH	1			1
Totali	18	9	9	36

EVENTI ONLINE	Totali			
Arti				18
FRI				14
Arti & FRI				1
Totali				33

EVENTI IBRIDI (in presenza e online)	Arti	FRI	Interdisciplinari	Totali
Roma	4	1	1	6
Milano	2			2
Extra moenia Venezia	1			1
Totali	7	1	1	9

TIPOLOGIA	Arti	FRI	Interdisciplinari	Residenze*	Totali
Convegni/Conferenze		17	1		18
Conversazioni/Lettere/Presentazioni	8	10	3	2	23
Concerti	2			4	6
Foto Instagram			1	9	10
Performance	23				23
Proiezioni cinematografiche	15				15
Mostre/Installazioni	14				14
Presentazioni video/Virtual tour	16	2			18
Workshop	4	2			6
Visite/Viaggi di ricerca				7	7
Studio visit	16				16
Totali	98	31	5	22	156

Sostegni, patrocinii	2	1			3
Pubblicazioni		2	1		2

PARTECIPANTI/PUBBLICO IN PRESENZA	Arti	FRI	Interdisciplinari	Residenze*	Totali
Roma	1530	589	44	379	2542
Milano	611				611
Extra muros, Roma	50				50
Totali	2191	589	44	379	3203

PARTECIPANTI/PUBBLICO EVENTI ONLINE E IBRIDI	Partecipanti*	Vis.**	Vis.** (opere video)	Ascolti	Totali
Arti	4204	71	13651	710	18636
FRI	1814	396	322		2532
Arti & FRI	793				793
Totali	6811	467	13973	710	21961

PARTECIPANTI	Arti	FRI	Interdisciplinari	Residenze*	Totali
Lavori e contributi di relatori e artisti CH	92	61	27	3	183
Soggiorni di ricerca	4	2			6
Residenti programma Roma Calling	6	6			12
Residenti programma Milano Calling	1	1			2
Residenti programma Palermo Calling	1	1			2
Senior Fellows	3	6			9
Totali	107	77	27	3	214

CAMPAGNE SOCIAL NETWORKS	Piattaforma	Totali likes sui posts
Throwback progetti passati	Instagram	671
Ritratti online residenti 2019/2020	Instagram	1362
Ritratti online residenti 2019/2020 (Neutral)	Instagram	651
STACCATO (Neutral)	Instagram	1843
Totali		4527

* Programma interdisciplinare di residenza Roma Calling (arti & scienze)

* Partecipanti live online (Zoom, Facebook)
** Visualizzazioni

Estratti della rassegna stampa

Flash Art (04.2020)

Marc Bauer

L'operazione condotta da Bauer sulle immagini “trovate”, o meglio afferrate dal flusso bulimico del discorso politico, è estremamente complessa, e passa per un ripensamento radicale della tecnica del disegno. Strumento d’elezione nella tradizione pittorica classica, che l’artista dimostra di frequentare con disinvoltura, per l’appropriazione artistica del reale da parte del soggetto, il disegno diventa in Bauer medium per lo straniamento delle immagini. [...] Il disegno oppone la lentezza del procedimento alla velocità dei tweet, la fisicità della mano all’immaterialità delle reti. Il flusso, per un momento, è sospeso. Così, sembra suggerirci Bauer con il grande “Dylan Dog” (2020) che campeggia nello spazio: l’unico argine possibile ai mostri dell’irrazionale passerà per il linguaggio. Ed è una strada che l’arte deve rischiare.

Cinemaitaliano.info (07.05.2020)

Il Cinema Svizzero Contemporaneo

In programma, grazie al contributo dell'Istituto Svizzero, anche un omaggio al regista svizzero Lionel Baier, uno degli autori più talentuosi del panorama elvetico, responsabile del dipartimento di cinema dell'École cantonale d'art de Lausanne (ECAL) e tra i co-fondatori, nel 2009, di Bande à part Films, con i tre film “La Vanité”, “Un autre homme” e “Comme des voleurs (à l'Est)”, che affrontano il tema dell'identità e della ricerca del sé.

Suoni.it (27.07.2020)

Accelerazione e Rivoluzione: i segni del mutamento

E non mancheranno gli incontri con gli artisti, workshop e masterclass (in presenza e in streaming) riservato agli studenti di università, conservatori e scuole di musica. Ad arricchire ulteriormente l'edizione di quest'anno altre due giornate: il 29 settembre in collaborazione con l'Università di Roma La Sapienza e l'Istituto Svizzero di Roma in programma presso l'università romana l'incontro che prende spunto sul tema “Accelerazione || Decelerazione” co-ordinato dallo storico Luciano Zan, con la partecipazione di studiosi e docenti di università internazionali.

Arte.it (04.09.2020)

Simon Senn – Short Theatre Festival

Tra reale e immaginario, o meglio, digitale, si colloca poi “Be Arielle F.” dell'artista visivo Simon Senn, una performance teatrale che è anche una conferenza, una dimostrazione e una confessione, in cui emerge come il mondo virtuale e il mondo reale non siano sempre in opposizione, rendendo visibile l'intreccio inaspettato tra tecnologia, rappresentazione, genere e legge.

Flashart online (09.2020)

Là où commence le ciel

A conclusione della sua residenza presso l'Istituto Svizzero, Pauline Julier e la scrittrice Filipa Ramos offrono una rapida prima occhiata al progetto di ricerca dell'artista «Là où commence le ciel» [Là dove comincia il cielo]. La sera del

9 settembre saranno rivelati alcuni frammenti del processo creativo di Julier, in volo sopra il Monte Fuji e al seguito delle scie di droni, dimorando entro lavori visuali e teorici che osservano, ascoltano, pensano e sognano il cielo, concepito come un'entità, un assemblamento di figure metaforiche e concrete.

Il Messaggero (14.09.2020)

ORTO

Seduti su cuscini, tra i grandi alberi del giardino di Villa Maraini, tra luci spettacolari, gli ospiti dell'Istituto Svizzero, anche qui lontani gli uni dagli altri e con mascherina, hanno assistito al concerto di musiche elettroniche e computer music di Nay Thit, DJ e produttrice: suoni dalla palette cruda e ritmata. L'ingresso era libero ma richiedeva una debita registrazione per avere un numero limitato di presenze. Ad inviti era invece, subito prima, il vernissage del libro “ORTO”, nato in tempo di pandemia proprio per sostituire l'evento di chiusura dell'anno. Sono sei gli artisti e sei gli scienziati che l'Istituto ospita ogni anno nel contesto del programma “Roma Calling”. Per dieci mesi questa comunità multidisciplinare mixa i propri interessi, ma ha dovuto fare i conti, da marzo, con il virus ed ecco appunto “ORTO” (pubblicato da Nero) che registra le esperienze dei residenti della stagione appena conclusa.

Artribune (19.09.2020)

ORTO

L'irruenta sospensione delle attività culturali ha investito anche l'Istituto Svizzero e i suoi inquilini impegnati nella residenza artistica. Questo periodo è stato definito spesso come “sospeso”, una realtà confinante nella quale ognuno ha cercato di ricostruire la propria normalità. Ma ci sono tracce di questo periodo fluttuante? Quali sono le impronte che ha lasciato e quali le riflessioni che, ancora oggi, emergono da quell'esperienza? A dare una risposta tangibile “in un momento storico dove tutto era smaterializzato” sono stati gli artisti e i ricercatori realizzando più di un libro, una mostra sfogliabile.

Mousse Magazine (10.2020)

Sophie Jung

“Unsetting”—is the title given by Sophie Jung to her first solo exhibition in Italy, which she developed together with the Milan-based artist Elena Radice. “Unsetting” is an invented term which recalls on the one hand the reverse of a setting, a scene or even a stage, and on the other it implies a ‘refusal to set’—a sun, but perhaps also a system, an era. Stepping into this somewhat unsettling, even disconcerting scenario and onto this stage we are greeted by a cornered, slightly misshapen, black half-sun that does not want to set, miraged by the shiny ground back into a whole.

Formeuniche (10.2020)

WE HYBRIDS!

Presso l'Istituto Svizzero di Roma è possibile fruire, fino al 31 gennaio 2021, la mostra “We Hybrids!”, realizzata con

opere di sei giovani artisti elvetici: Vanessa Billy, Chloé Delarue, Gabriele Garavaglia, Florian Germann, Dominique Koch e Pamela Rosenkranz. [...] All'interno della splendida cornice dell'Istituto Svizzero le opere convivono nello spazio espositivo, guidando lo spettatore in un percorso che non dimentica l'ambiente esterno. [...] La mostra, pianificata all'inizio del 2020 e posticipata per via della pandemia Covid-19, si arricchisce di stimoli e riflessioni legati alle problematiche di questo tempo, al virus come elemento estraneo che genera inevitabili mutamenti nel nostro corpo e nel corpo sociale. Il progetto è perfettamente coerente con i momenti incerti che viviamo e le opere – frammenti di un tutto, elementi smontati e riassemblati – stimolano nuove riflessioni intorno a questi, oggi più che mai, “tempi precari, tempi in cui il mondo non è finito e il cielo non è ancora crollato” (Donna Haraway, Chtulucene. Sopravvivere su un pianeta infetto, Not). “We Hybrids!” mantiene un contatto diretto sia con il contesto – e quindi con la città di Roma – sia con tematiche attuali, urgenze del nostro tempo sulle quali gli artisti in mostra lavorano senza cadere nella retorica o in una sintesi superficiale ma approfondendo, trovando nuove strade possibili all'interno di una contemporaneità composita, complessa e stratificata.

Flashart (21.12.2020)

WE HYBRIDS!

La mostra “WE HYBRIDS!”, negli spazi dell'Istituto Svizzero a Roma, propone uno sguardo sull'argomento, adottando come punto focale le pratiche e le ricerche di sei artiste e artisti legati al territorio svizzero, tutti nati tra la fine degli anni Settanta e la metà degli anni Ottanta. Nel predisporre la cornice concettuale che introduce e mette in dialogo i lavori presentati, la curatrice Gioia Dal Molin àncora il discorso sull'ibridismo alla necessità di sviluppare una riflessione critica sul tempo presente, e, rifacendosi in particolare agli scritti di Donna Haraway, individua il più prezioso potenziale dell'ibrido nella sua capacità di far esplodere le categorie del pensiero antropocentrico.

Informagiovani.it (17.10.2020)

Virtual Reality Experience

La Comédie virtuelle, Gilles Jobin

Altro luogo fisico della città è Villa Maraini, sede dell'Istituto Svizzero, luogo in cui è possibile partecipare alla performance “La Comédié Virtuelle” di Cie Gilles Jobin in collaborazione con la Comédie de Genève. Un progetto multiutente già presentato in concorso nella recente edizione Expanded di Venezia, volto a esplorare il potenziale sociale del medium. Il pubblico, attraverso degli avatar, potrà visitare il nuovo teatro ginevrino La Comédie grazie alla sua modellizzazione digitale prima ancora che questo venga inaugurato nella sua dimensione fisico architettonica prevista per il prossimo anno. Attraverso la performance in tempo reale ideata dalla compagnia del coreografo, gli spettatori potranno interagire abitando lo spazio e cogliendone così il suo possibile uso artistico.

QuidaSicilia (WEB) (02.11.2020)

Cronache di quel tempo

La hall dell'Archivio Storico Comunale di Palermo offre l'ambientazione ideale per l'esibizione di questo lavoro

basato sulla ricerca, nutrito esso stesso dagli archivi degli artisti. Allo stesso modo, “Cronache di quel tempo” è strettamente legato alla Sicilia e contribuisce, sotto forma di ricerca artistica, alla storia contemporanea dell'intera isola e della città di Palermo, che durante gli ultimi anni sono state profondamente influenzate dai flussi migratori e dall'arrivo di persone con le loro storie.

Avantionline (06.11.2020)

Viaggi nei paraggi

Il confronto con le altre culture prosegue nei percorsi che coinvolgono l'Accademia di Francia, l'Accademia di Danimarca e l'Istituto Svizzero di Roma, che condurranno un'esplorazione dei rapporti fra l'arte e la città di Roma. Verrà, così, raccontata la vita di tre artiste e viaggiatrici, che hanno fatto del loro rapporto con la città eterna uno degli elementi cardine per lo sviluppo della propria arte: la francese Lucienne Heuvelmans, scultrice e prima borsista dell'Accademia di Francia, che scrisse un carnet su Roma, la pittrice danese Mia-Nelle Drøschler e la fotografa svizzera Hannah Villiger.

La Repubblica (21.11.2020)

The Most Beautiful Swiss Books

La mostra “The Most Beautiful Swiss Books”, invece, è dedicata ai migliori libri concepiti nel 2019 in Svizzera, patria della sperimentazione grafica. Allestita a porte chiuse all'Istituto Svizzero, sarà visibile appena possibile.

Flashart online (14.12.2020)

1000 Spaces

“1000 Spaces” è il nome dell'edizione di quest'anno del programma pre-natalizio di musica e performance dell'Istituto Svizzero, che avrà luogo esclusivamente all'interno dello spazio virtuale. 1000 Spazi, dunque, 1000 spazi virtuali, reali o immaginari.

Arte.it (21.12.2020)

Toujours

Inoltre, i lavori degli studenti innescano anche una riflessione sulla presenza di schermi nello spazio pubblico, e si chiedono come questi cambino la nostra visione del mondo e come i media digitali generino nuove forme di publicity. Questo non riguarda solo gli abitanti di Milano che si confrontano con i lavori artistici proiettati in Piazza Cavour, ma tutti noi. In quanto luoghi per le discussioni via videoconferenza circa i lavori artistici, gli schermi sono stati onnipresenti anche nel processo di creazione. Dunque, la cultura dello schermo è un tema che ha accompagnato lo sviluppo dei lavori, a casa, in classe, in dialogo con l'Istituto, e alla fine in Piazza Cavour.

BILANCIO		
ATTIVI	31.12.2020 (CHF)	31.12.2019 (CHF)
Cassa	3'525	5'713
Banche	1'622'578	1'302'072
Debitori e transitori attivi	181'625	182'230
Mobilio – Biblioteca	2	2
Immobilizzi finanziari	4'693'163	4'639'021
Totale Attivi	6'500'893	6'129'038
PASSIVI		
Creditori e transitori passivi	681'074	398'342
Fondo fine rapporto e altri costi del personale	563'464	511'413
Fondi speciali	398'286	361'326
Capitale Fondazione	6'000'000	6'000'000
Risultati riportati	-1'142'044	-1'142'559
Risultato d'esercizio	113	516
Totale Passivi	6'500'893	6'129'038

CONTO ECONOMICO		
RICAVI	2020 (CHF)	2019 (CHF)
Contributi Pro Helvetia (PH)	1'693'600	1'100'100
Contributi Segreteria di Stato (SEFRI)	1'280'000	1'240'000
Contributi Ufficio Federale della Cultura (UFC)	--	456'000
Risultato della gestione finanziaria	--	14'192
Contributi EFG Bank	100'000	100'000
Contributi Cantone Ticino, Città di Lugano, USI per Milano	140'000	140'000
Contributi Cantoni / Città (VS)	5'000	5'000
Contributi sponsor	40'357	35'820
Ricavi diversi	27'181	55'862
Ricavi straordinari	17	--
Totale Ricavi	3'286'155	3'146'974
COSTI		
Costi del personale	1'461'608	1'545'956
Manifestazioni artistiche e scientifiche	881'348	850'108
Programma di Residenza	102'228	106'994
Comunicazione e immagine	154'561	145'332
Biblioteca / Digitalizzazione	124'099	30'556
Costi amministrativi	186'698	199'462
Gestione edificio e giardino Villa Maraini	212'699	220'846
Gestione locali Milano	153'800	38'779
Costi diversi	9'001	8'425
Totale Costi	3'286'042	3'146'458
RISULTATO D'ESERCIZIO	113	516

Revisione esterna FidaTi Sagl, Orselina, 10 marzo 2021.
Approvazione Consiglio di Fondazione 6 aprile 2021.

ISTITUTO SVIZZERO

Direzione Joëlle Comé	Front office, Assistente del Responsabile scientifico e di produzione Pietro di Giorgio
Responsabile artistico Gioia Dal Molin	Tecnica Orazio Battaglia
Responsabile scientifico Adrian Brändli	Cucina Carlo Ceccaroli
Amministratozione Stephan Markus Berger	Giardino Alessandro Troiani
Segreteria di direzione Elena Catuogno	Personale di servizio Leonardo Avancini Emanuela Bruno Federica D’Urbano Maria Pia Piovano Beniamino Vassallo
Produzione Paolo Caravello	
Milano: Produzione e gestione Claudia Buraschi	
Comunicazione Georgia Stellin Seraphin Reich (fino a giugno 2020) Manuele Moghini (da luglio 2020, stage)	
Bibliotecaria Romina Pallotto	
Contabile Carlotta Cantagalli	

CONSIGLIO DI FONDAZIONE

Presidente Mario Annoni Ex consigliere di Stato, La Neuveville, Berna	Vicepresidente Giovanna Masoni Brenni Avvocato e notaio, Lugano, ex vice sindaco di Lugano; ex responsabile del dipartimento della Cultura, dell’istruzione e del territorio, Lugano
Membri Giovanni Carmine Curatore, Zurigo, direttore della Kunsthalle San Gallo Hedy Graber Responsabile del dipartimento degli affari culturali e sociali, Federazione delle cooperative Migros, Zurigo Eva Herzog Consigliere di Stato, responsabile del dipartimento delle finanze del Canton Basilea Città Luciana Vaccaro Rettrice della HES-SO (Università di scienze applicate della Svizzera occidentale), Delémont Carlo Sommaruga Avvocato e consigliere nazionale, Ginevra, rappresentante della famiglia della donatrice Carolina Maraini-Sommaruga Rita Adam Ambasciatore di Svizzera in Italia, Roma, ospite permanente	
Revisore interno BDO SA Zurigo	
Segretaria Elena Catuogno Istituto Svizzero	

COMMISSIONI

Commissione artistica	Commissione scientifica
Presidente Giovanni Carmine Curatore, Zurigo, direttore della Kunsthalle San Gallo	Presidente Stefan Rebenich Historisches Institut, storia antica, Università di Berna
Membri Anne Davier ADC, Association pour la Danse Contemporaine, Ginevra Caroline Coutau Edizioni ZOE, Carouge Sabine Himmelsbach HeK -Haus der elektronischen Künste, Basilea Sabina Lang Artista, Burgdorf Daniel Rothenbühler Hochschule der Künste Bern, Schweizerisches Literaturinstitut, Berna Carine Zuber Moods, Zurigo	Membri Lorenz Baumer Università di Ginevra, Facoltà di lettere, Archeologia classica Anne Bielman Università di Losanna, Facoltà di lettere, Scienze dell’antichità Susanna Burghartz Università di Basilea, Dipartimento di storia Christoph Hoffmann Università di Lucerna, Facoltà di scienze sociali e della cultura Sarah Kenderdine École polytechnique fédérale de Lausanne EPFL, Digital humanities Bärbel Küster Università di Zurigo, Kunsthistorisches Institut Nora Markwalder Università San Gallo, Diritto penale, diritto di procedura penale e criminologia Elli Mosayebi ETH, Dipartimento di architettura Uberto Motta Università di Friburgo, Letteratura italiana
Ospiti permanenti Joëlle Comé Direttrice, Istituto Svizzero Gioia Dal Molin Responsabile artistico, Istituto Svizzero	Ospiti permanenti Joëlle Comé Direttrice, Istituto Svizzero Adrian Brändli Responsabile scientifico, Istituto Svizzero

SCIENTIFIC ADVISORY BOARD

Membri François Bussy Vice-rettore Research and International Relations, Università di Losanna Martin Guggisberg Archeologia classica, Università di Basilea Olivier Guillod Vice-rettore, Direttore dell’Istituto di diritto della sanità pubblica, Università di Neuchâtel (fino a settembre 2020) Swetlana Heger-Davis Direttrice dipartimento Kunst & Medien, Dossier Internationales, Zürcher Hochschule der Künste ZHdK Béla Kapossy Direttore della facoltà di lettere e filosofia, École polytechnique fédérale de Lausanne EPFL Felix Kessler Direttore dell’Istituto di Botanica e del Laboratorio di Fisiologia Vegetale, Università di Neuchâtel (da settembre 2020) Micheline Louis-Courvoisier Vice-rettrice, scienze umane e sociali in medicina, direttrice della Maison de l’histoire, Università di Ginevra Daniela Mondini Storia dell’arte e dell’architettura medioevale, Università della Svizzera italiana USI Uberto Motta Letteratura italiana, Università di Friburgo Stefan Rebenich Historisches Institut, storia antica, Università di Berna Wolfgang Schatz Segretario generale, Università di Lucerna Christian Schwarzenegger Prorettore, scienze del diritto e dell’economia, Università di Zurigo Thomas Strässle Direttore Y Institut, Berner Fachhochschule BFH
--

COLOPHON

© Istituto Svizzero di Roma
Editore: Fondazione per l’Istituto Svizzero di Roma
Realizzazione grafica: Dallas
Traduzioni: Cristiana Latini
Crediti fotografici: Giulio Boem 2/3/13/14/18/21/28/29,
Iolanda Carollo 19/20, Tommaso Cassinis 8, Istituto
Svizzero 1/4/5/9/10/15/23/30, OKNO Studio 16/17/24,
Davide Palmieri 6/7/11/12, SPRINT – Independent
Publishers and Artists’ Books Salon 22.
Courtesy of the artists: Benni Bosetto 27, Dorota Gawęda
& Eglé Kulbokaitė 25, Teresa Vittucci 26.
Tipografia: Dinamo
Stampa: Fotolito Farini, Milano
Finito di stampare: giugno 2021

L’Istituto Svizzero è a disposizione di chiunque voglia
segnalare eventuali omissioni o inesattezze nell’attribuzio-
ne delle immagini.

Il rapporto annuale è consultabile sul sito
www.istitutosvizzero.it

Istituto Svizzero di Roma
Via Ludovisi 48
I-00187 Roma
T +39 06 420 42 1
F +39 06 420 42 420
roma@istitutosvizzero.it

Istituto Svizzero di Roma
Sede di Milano
Via Vecchio Politecnico 3 (Centro Svizzero)
I-20121 Milano
T +39 02 760 16 118
F +39 02 760 16 245
milano@istitutosvizzero.it

Enti finanziatori:
Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia
Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l’innovazione
Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

Partners:
EFG
Canton Ticino
Città di Lugano
Università della Svizzera Italiana

